

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI
“PARTHENOPE”



**DOCUMENTO DI ANALISI E
RIPROGETTAZIONE CDS
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E
CONSULENZA AZIENDALE
ANNO 2018**

APPROVAZIONE CONSIGLIO CDS 13/02/2019

APPROVAZIONE CDD 13/02/2019

APPROVAZIONE SA 20/02/2019

APPROVAZIONE CDA 20/02/2019



Documento di Riprogettazione Didattica RPA

Redatto dal

Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS AFCA

***Discusso, integrato (con le osservazioni del Consiglio) e approvato nel Consiglio di
Corso di Studi dell'11 gennaio 2019***

***Integrato a seguito di audit interno e approvato nel Consiglio di
Corso di Studi del 13 febbraio 2019***

Denominazione del Corso di Studio: **Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale AFCA (Cod. 0415)**

Classe: LM-77 - Scienze economico aziendali

Sede: Università degli Studi di Napoli Parthenope, Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici,
Via Generale Parisi 13, Napoli

Primo anno accademico di attivazione: 2017/2018 (ex ACA – Amministrazione e Consulenza Aziendale)

Composizione del Gruppo di Assicurazione Qualità del Corso di Studio

Prof. Luigi Moschera: Coordinatore del Corso di Studio

Prof. Gianluca Risaliti: docente di riferimento e Presidente del gruppo di Assicurazione Qualità del Corso di Studio

Prof.ssa Valeria Capuano: docente di riferimento del Corso di Studio

Prof.ssa Mariafortuna Pietroluongo: docente di riferimento del Corso di Studio

Prof. Diego Rossano: docente di riferimento del Corso di Studio



Premessa

Questo documento è stato redatto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, riunitosi in più giornate di lavoro, sulla base di diversi documenti di analisi (**DA**) e relazioni già presentate per il Corso di Studio in questo anno accademico:

Documento di Monitoraggio e Analisi degli Indicatori,

Rapporto di Riesame Ciclico 2017,

Documento di Progettazione e Monitoraggio (allegato alla SUA 2018),

Scheda di Monitoraggio Annuale 2018,

Relazione del Nucleo di Valutazione 2018,

Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2018,

Verbali adunanze del Comitato di Indirizzo.

Vengono evidenziate le principali criticità, le azioni adottate e quelle che verranno intraprese nell'immediato futuro, al fine di migliorare la qualità del Corso di Studio.

Articolazione dei lavori del Gruppo di Assicurazione della Qualità

Per la predisposizione di tale documento, il Gruppo di Assicurazione della Qualità si è riunito più volte in incontri formali verbalizzati e in sessioni di lavoro per sottocommissioni. Le riunioni formali presso il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici sono state effettuate secondo il seguente calendario:

- 10 dicembre 2018
- 12 dicembre 2018
- 18 dicembre 2018
- 27 dicembre 2018
- 11 gennaio 2019
- 13 febbraio 2019

DA – Monitoraggio ed Analisi degli Indicatori

Si riprende a seguire il documento di Monitoraggio e Analisi degli indicatori del corso AFCA, nelle parti relative all'analisi.



L'analisi degli indicatori riferiti al corso di laurea in **Amministrazione e Consulenza Aziendale** (ACA) negli anni precedenti ha prodotto interventi specifici su singoli indicatori e ha per buona parte motivato la trasformazione del corso di laurea ACA nel nuovo corso di laurea **Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale** (AFCA). Il presente documento si distingue dai documenti di monitoraggio annuale e dal c.d. esame ciclico per il grado di dettaglio e analisi dei singoli indicatori.

Gli indicatori alla base del monitoraggio annuale – così come definito dalle Linee Guida (LG) AVA - offrono la possibilità di operare diversi tipi di confronti diacronici in quanto i singoli valori sono restituiti con riferimento a quattro anni (2013-2016) rendendo immediata l'individuazione di trend interni al CdS.

Tale possibilità è stata recepita nel presente documento di **Monitoraggio e Analisi degli Indicatori per il corso di studi AFCA 2018 (MAI - AFCA 2018)** dove sono stati presentati:

- gli andamenti di ciascun indicatore nel corso dei tre anni;
- la regressione lineare per ciascun indicatore al fine di poter definire le stime dei valori attesi per i futuri anni accademici che rappresenteranno, se positivi, i target a cui il CdS deve tendere come obiettivo nell'ambito del processo di miglioramento della qualità;
- l'intervallo di confidenza stimato per ciascun indicatore con una probabilità del $\pm 80\%$, determinato, visto il limitato numero di valori a disposizione per ciascun indicatore, con il test t di Student, che rappresenta il range in cui il valore di target può variare;
- la stima per l'anno 2017 del valore dell'indicatore (o dove presente il dato 2017 effettivo ad oggi).

Per ciascun indicatore, le linee guida dell'ANVUR, forniscono anche i valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa Classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS ed a livello nazionale.

L'analisi effettuata può rappresentare un supporto efficace per la scelta di strategie ed azioni di miglioramento di ciascun indicatore.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Alla data attuale sono stati resi pubblici dall'ANVUR i valori degli indicatori al 30.06.2018:

- sono presenti i dati relativi all'anno 2016 o più esattamente a.a. 2016/17;
- i dati relativi agli anni 2013, 2014 e 2015 presentano valori modificati rispetto al censimento precedente dell'ANVUR legato all'assestamento definitivo.

Di seguito viene, quindi, presentata sull'analisi statistica effettuata per gli anni 2013, 2014 e 2015, modificata per tenere conto delle subentrate variazioni dei dati, il riscontro delle stime per l'anno 2016 con il corrispondente valore censito. Il monitoraggio sarà completato con l'analisi degli andamenti degli indicatori rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali e delle Università site nella stessa area geografica.

Il documento si conclude con un'analisi di sintesi dei principali indicatori e con gli obiettivi di miglioramento prioritari individuati dal Consiglio di Cds.

Si allega (Allegato 1) il rapporto di riesame ciclico 2017 approvato dal Consiglio di Dipartimento il 20 marzo 2018.

Riferimenti del CdS AFCA

Tavola 2.2 I Cds della stessa classe

	2017	2016	2015	2014	2013
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	1	2	2	2	2
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	28	29	29	28	27
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	141	141	139	136	133



1. Analisi indicatori (valori assoluti) di carattere generale

Dalla lettura delle prime Tavole presentate si osserva come il trend degli indicatori di carattere generale risulti positivo. Dal 2014 fino all'a.a. 2016/2017 il numero di studenti sostenibili è stato pari a 100 unità e, pertanto, si raggiungeva pienamente. Anche nel 2017/2018 si raggiunge pienamente il numero di utenza sostenibile, portato a 150 unità.

In relazione ai valori medi relativi all'area geografica gli incrementi sono superiori sia in riferimento al centro sud, sia a livello nazionale.

Tavola 3.1 – Indicatore iC00a

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area		Trend differenza area geografica CdS 2016-2015	Trend differenze nazionale CdS 2016-2015
						Geografica	Nazionale		
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2013	77,00	114,00	116,67	-37,00	-39,67	11,00	8,66
		2014	116,00	123,64	115,43	-7,64	0,57		
		2015	105,00	112,14	114,31	-7,14	-9,31		
		2016	116,00	114,48	116,48	1,52	-0,48		

Tavola 3.2 Indicatore iC00a

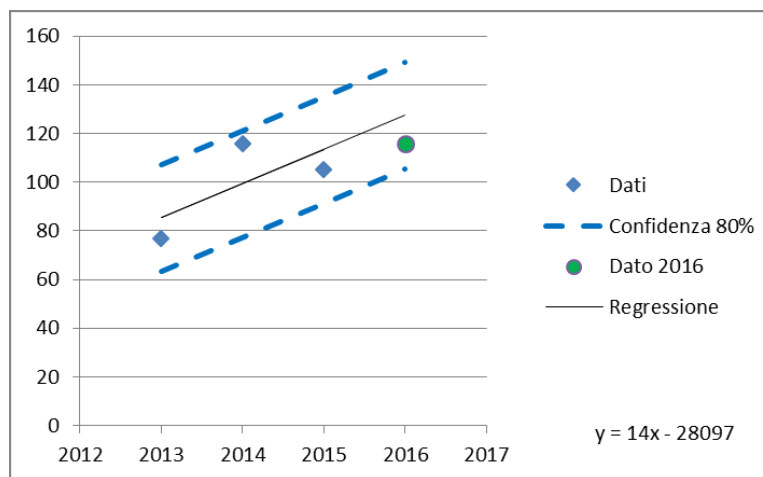
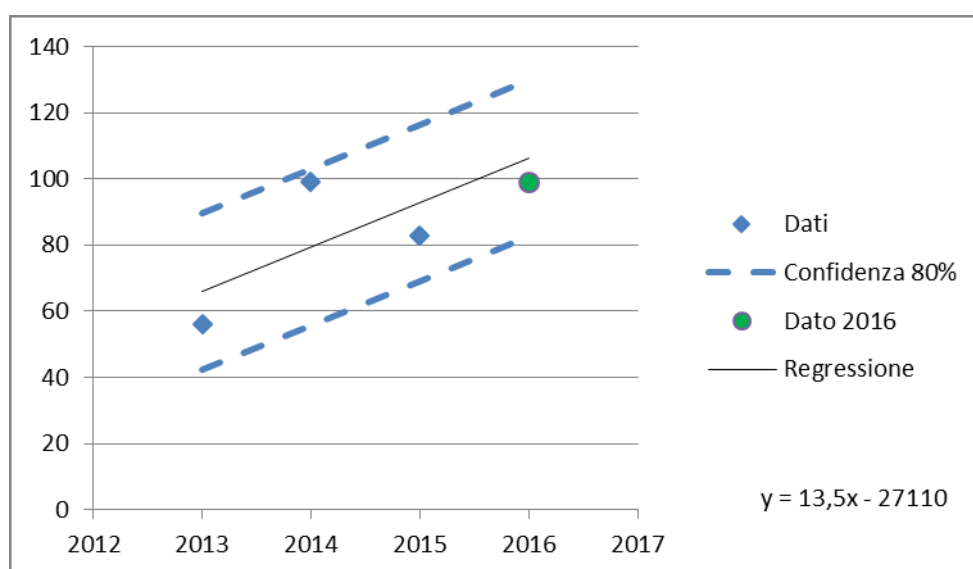




Tavola 3.3 – Indicatore iC00c

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza		Trend CdS 2016-2015	Trend differenza area geografica CdS 2016-2015	Trend differenze nazionale CdS 2016-2015
						Area Geografica	Nazionale			
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2013	56,00	99,37	104,89	-43,37	-48,89	16,00	11,69	12,19
		2014	99,00	110,25	105,86	-11,25	-6,86			
		2015	83,00	100,03	103,66	-17,03	-20,66			
		2016	99,00	104,34	107,47	-5,34	-8,47			

Tavola 3.4 – Indicatore iC00c



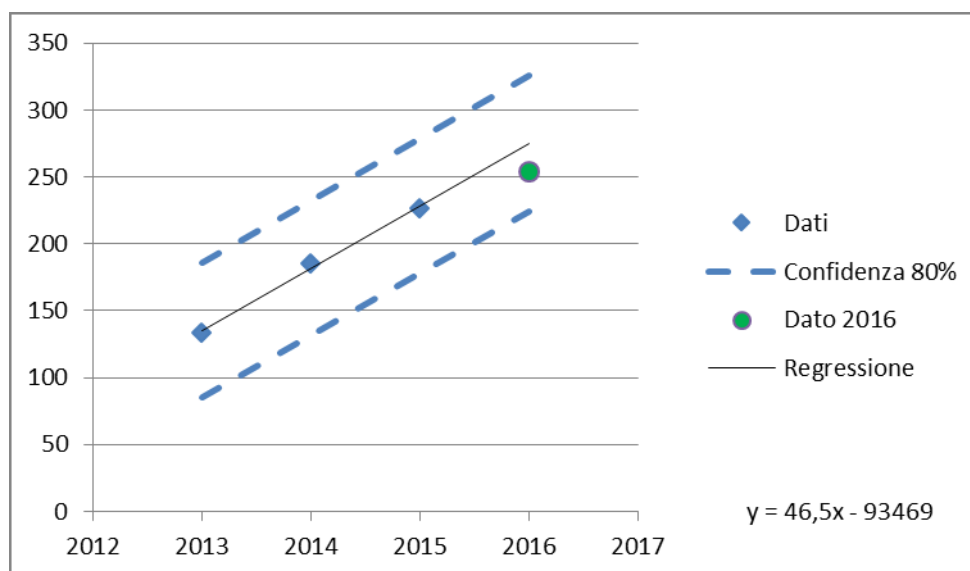
Analoghi trend positivi si rilevano anche negli altri valori assoluti della prima sezione (indicatori iC00b, iC00c, iC00d) con incrementi molto positivi anche in relazione al confronto territoriale.



Tavola 3.5 - Indicatore iC00d

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area		Trend CdS 2016-2015	Trend differenza area geografica CdS 2016-2015	Trend differenze nazionale CdS 2016-2015
						Geografica	Nazionale			
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	2013	134,00	305,59	282,36	-171,59	-148,36	27,00	22,86	24,97
		2014	185,00	306,21	279,15	-121,21	-94,15			
		2015	227,00	297,48	275,40	-70,48	-48,40			
		2016	254,00	301,62	277,43	-47,62	-23,43			

Tavola 3.6 – Indicatore iC00d



Gli unici valori con un trend differente sono quelli legati agli Iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e e iC00f) che non variano tra il 2015 e 2016, in netta controtendenza rispetto ai trend di area geografica e nazionale.

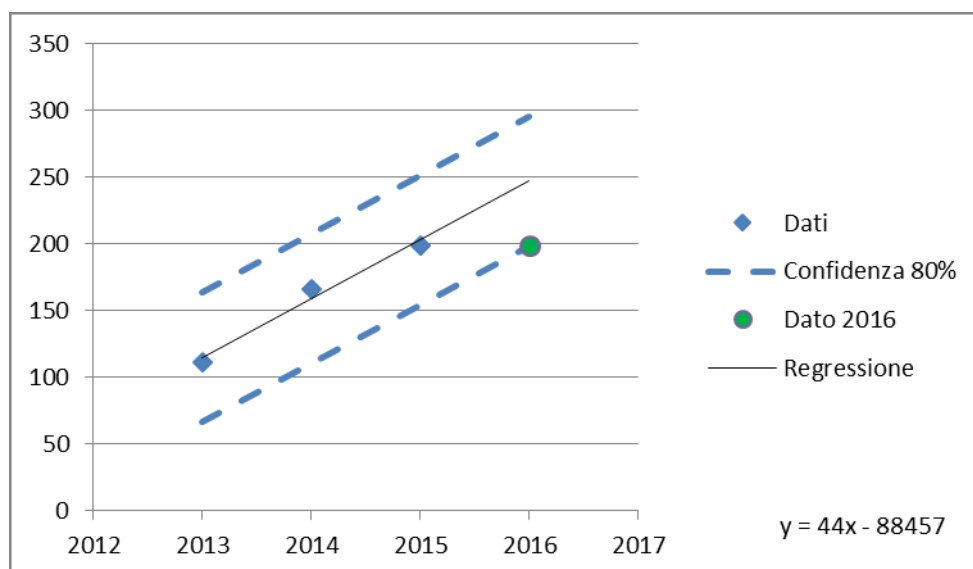


DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Tavola 3.7 - Indicatore iC00e

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area		Trend CdS 2016-2015	Trend differenza area geografica CdS 2016-2015	Trend differenze nazionale CdS 2016-2015
						Geografica	Nazionale			
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2013	111,00	222,19	227,95	-111,19	-116,95	0,00	1,21	-3,59
		2014	166,00	220,64	222,43	-54,64	-56,43			
		2015	199,97	219,97	220,19	-20,97	-21,19			
		2016	199,00	218,76	223,78	-19,76	-24,78			

Tavola 3.8 – Indicatore iC00e



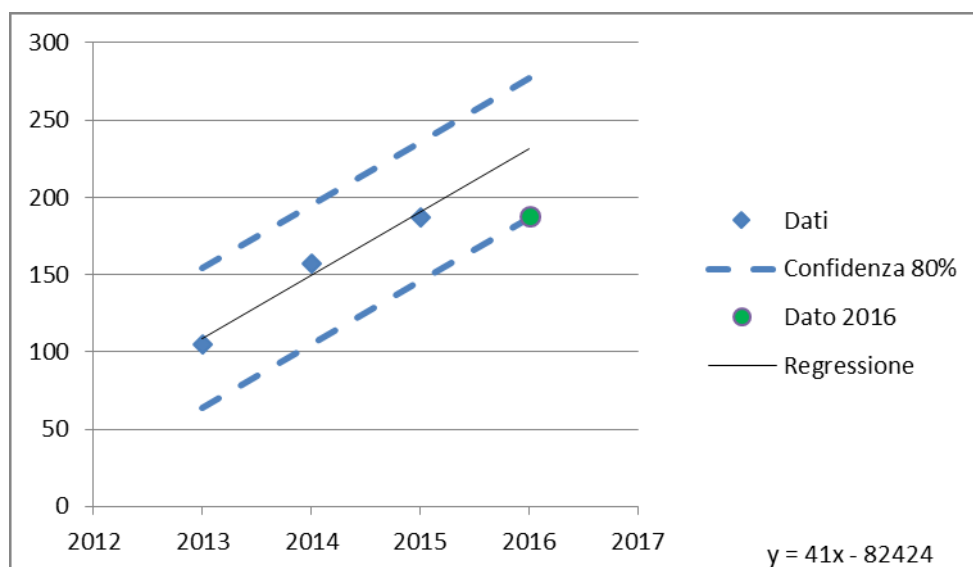


DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Tavola 3.9 - Indicatore iC00f

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza		Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionali Cds 2016-2015
						Area Geografica	Differenza Nazionale			
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2013	105,00	206,11	211,34	-101,11	-106,34	1,00	2,83	-1,42
		2014	157,00	207,89	208,37	-50,89	-51,37			
		2015	187,00	206,72	206,15	-19,72	-19,15			
		2016	188,00	204,90	208,57	-16,90	-20,57			

Tavola 3.10 – Indicatore iC00f





2. Gli indicatori per la didattica (gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tavola 4.1 – Indicatore iC01

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionale Cds 2016-2015
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2013	36,04%	52,86%	63,25%	-16,82%	-27,22%			
		2014	33,13%	50,84%	63,04%	-17,71%	-29,90%			
		2015	50,25%	57,80%	67,67%	-7,55%	-17,42%			
		2016	51,26%	59,27%	68,20%	-8,01%	-16,95%	1,01%	-0,46%	0,47%

Definizione: La percentuale sopra definita viene calcolata come il rapporto tra gli iscritti regolari per l'anno accademico (a.a.) x-x+1 con almeno 40 CFU nell'anno solare x+1 e gli iscritti regolari all'a.a. x-x+1

Tavola 4.2 - Indicatore iC01

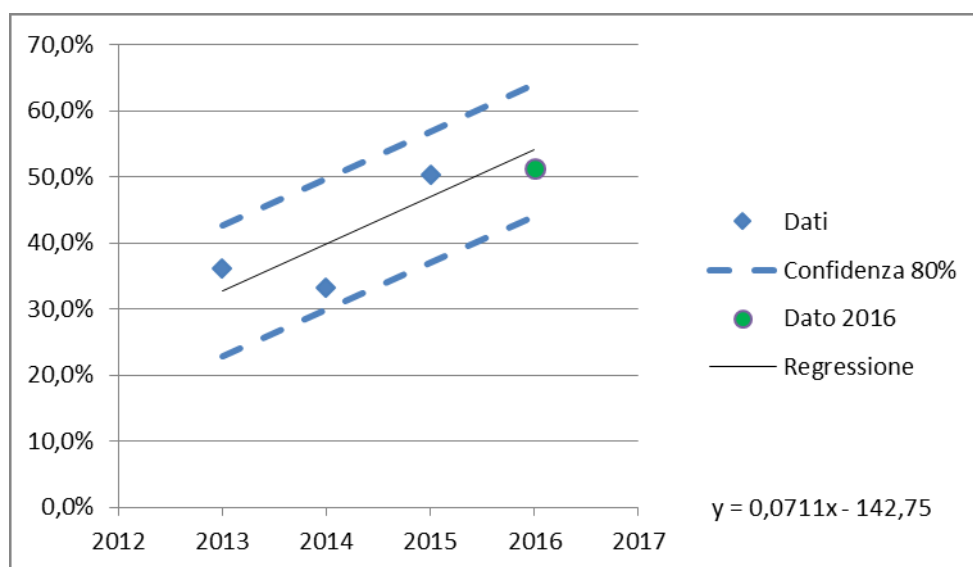


Tavola 4.3 - Indicatore iC01

t-student	intervallo
Conf=70%	7,33%
Conf=80%	9,97%
Conf=90%	15,44%

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	54,02%	61,13%
Reg. + conf.80%	64,00%	71,10%
Reg. - conf.80%	44,05%	51,16%



Dall'esame della Figura 1 e dalla tabella 1 si evince come il Cds continui il trend positivo dell'indicatore iC001 dal 2013 al 2016, migliorando ulteriormente di poco più di un punto percentuale. Tale risultato è coerente con le azioni di orientamento in itinere introdotte dal CDS. Sebbene il trend sia positivo, si segnala la criticità di tale indicatore che risulta ancora lontano dai valori di area geografica e nazionali. Una delle motivazioni che presumibilmente portano a tali risultati è nel ritardo con il quale molti studenti si immatricolano e iniziano a seguire i corsi con regolarità. Nel 2017/2018 si è rilevata una importante inversione di tendenza con il raggiungimento del numero sostenibile di 150 unità già nel mese di novembre e presumibilmente tale risultato influenzerà positivamente anche l'indicatore. Ci si aspettano, pertanto, notevoli miglioramenti a partire dal 2018/2019.

Sempre in relazione a tale indicatore, nel Piano Strategico e nel Piano Triennale di Ateneo sono state previste, in vari obiettivi, azioni che utilizzano, come misura diretta o indiretta, l'indicatore iC01 (I.D.9.5 o I.D.11.3). In particolare tale indicatore è stato inserito per la misura delle azioni A.D.9.1-A.D.9.9 dell'obiettivo O.D.9 (*definire per ogni corso di studio competenze, capacità e motivazioni dello studente in ingresso e in uscita*), nonché per la misura delle azioni A.D.11.1–A.D.11.3 dell'obiettivo O.D.11 (*seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso frequenza lezione/preparazione/superamento dell'esame*).

A livello di Cds sono state intraprese numerose azioni per tentare di migliorare l'indicatore. A partire dall'ultimo anno accademico, in particolare, sono state implementate per quasi tutti i corsi le prove intercorso in una settimana individuata *ad hoc*, in cui sono state anche sospese le lezioni. Da una prima parziale verifica si è notato un aumento del numero di studenti che hanno superato l'esame a fine corso (avendo sostenuto la prova intercorso). Tali elementi positivi sono stati apprezzati dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza e si è deciso di estendere dal prossimo a.a. (2018/2019) tale modalità agli altri cds magistrali.

Tale azione avrà presumibilmente effetti positivi anche sugli indicatori seguenti.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Tavola 4.4 - Indicatore iC02

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	Cds	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza		Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionale Cds 2016-2015
						Area Geografica	Nazionale			
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	66,67%	55,73%	71,32%	10,93%	-4,65%	12,29%	11,01%	9,77%
		2014	67,86%	54,30%	70,66%	13,55%	-2,81%			
		2015	62,07%	56,54%	69,99%	5,53%	-7,93%			
		2016	74,36%	57,82%	72,51%	16,54%	1,84%			

Definizione: La percentuale è calcolata considerando i laureati regolari x divisi laureati totali x, dove il concetto di regolarità è quello definito per la valutazione del costo standard unitario di formazione dello studente (CSTD).

Tavola 4.5 - Indicatore iC02

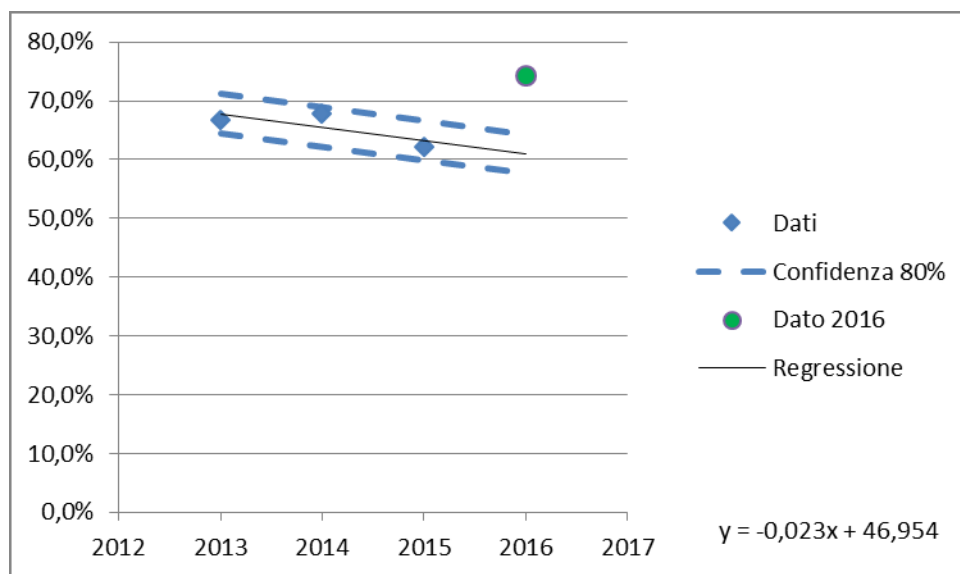


Tavola 4.6 - Indicatore iC02

t-student	intervallo
Conf=70%	2,45%
Conf=80%	3,33%
Conf=90%	5,15%

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	60,93%	58,63%
Reg. + conf.80%	64,26%	61,96%
Reg. - conf.80%	57,61%	55,31%



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

I dati presentati nelle Tavole 4.4, 4.5 e 4.6 illustrano i valori assoluti e il trend di un indicatore di successo per il corso di laurea. Il numero dei laureati in corso non è mai stato critico ed ha rappresentato da sempre uno degli elementi più positivi del Cds. Si segnala, in particolare, come il valore sia estremamente positivo anche in relazione ai valori dell'area geografica e come sia stato di rilievo anche l'incremento dal 2016 al 2017 che ha permesso di raggiungere e superare la media nazionale per atenei non telematici.

Tavola 4.7 - Indicatore iC04

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area		Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionale Cds 2016-2015
						Geografica	Nazionale			
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2013	20,78%	17,58%	26,10%	3,20%	-5,32%			
		2014	25,00%	13,55%	27,19%	11,45%	-2,19%			
		2015	10,48%	11,56%	29,19%	-1,09%	-18,72%			
		2016	6,03%	12,50%	31,06%	-6,47%	-25,03%			

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvii di carriera al primo anno delle LM con almeno un titolo di studio di accesso acquisito in un diverso Ateneo, anche estero, diviso gli avvii di carriera complessivi al primo anno delle LM

Come si evince dalle Tavole 4.7 e ss., diminuisce l'attrattività del corso espressa dall'indicatore iC004. Il valore del Cds diminuisce in maniera più che proporzionale rispetto al trend negativo che comunque caratterizza l'area geografica. Il Cds si sta attivando per promuovere al meglio verso l'esterno l'immagine del Cds con azioni di orientamento in ingresso mirate a raggiungere una platea di potenziali studenti provenienti da altri atenei.



Tavola 4.8 - Indicatore iC04

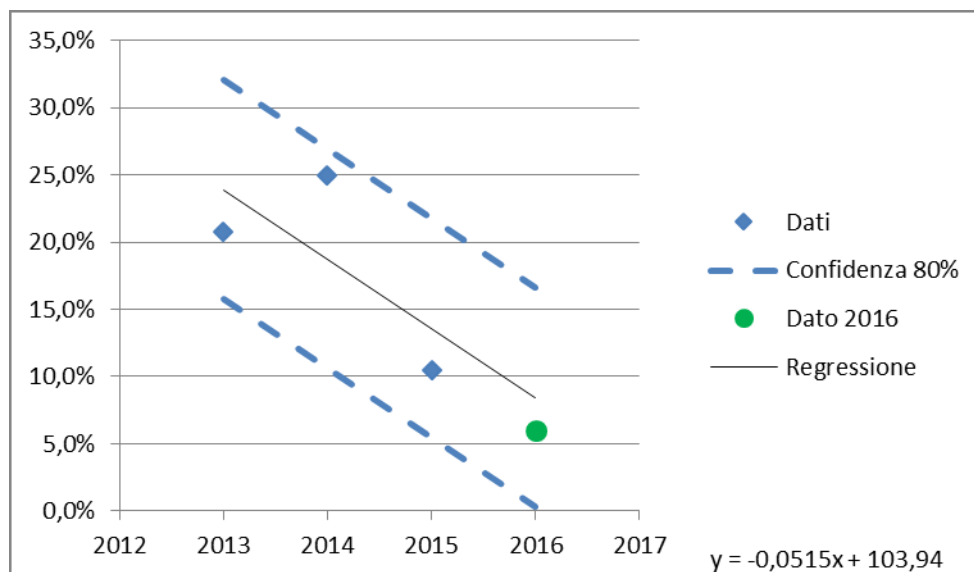


Tavola 4.9 - Indicatore iC04

t-student	intervallo
Conf=70%	5,98%
Conf=80%	8,13%
Conf=90%	12,60%

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	8,45%	3,30%
Reg. + conf.80%	16,58%	11,43%
Reg. - conf.80%	0,32%	-4,84%

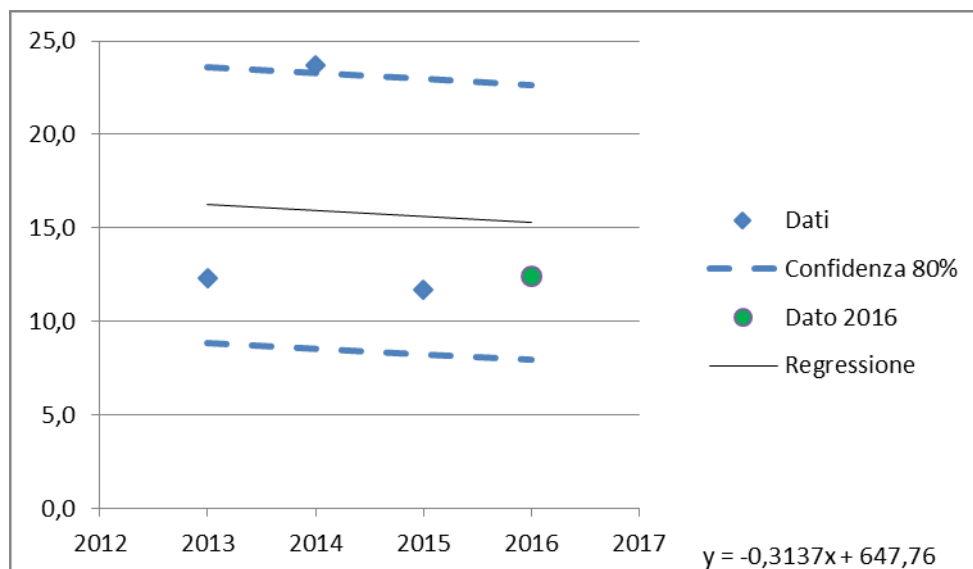
Tavola 4.10 - Indicatore iC05

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend	Trend
								differenza area geografica Cds 2016-2015	differenza nazionale Cds 2016-2015
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2013	12,33	11,83	13,99	0,50	-1,65		
		2014	23,71	12,14	13,62	11,58	10,10		
		2015	11,71	11,92	12,57	-0,22	-0,87		
		2016	12,44	11,45	12,97	0,99	-0,53	0,73	1,20

Definizione: L'indicatore è calcolato come il rapporto tra gli iscritti regolari, come definiti nel calcolo del costo standard, nell'a.a. x-x+1 diviso la somma dei Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori L. 230/05 art.1 c.14 e ricercatori di tipo a e b in servizio al 31/12/x



Tavola 4.11 - Indicatore iC05



L'indicatore presentato nelle tavole 4.10 e ss. è in linea con i valori di area geografica e nazionali e tenderà, presumibilmente e nonostante il lievissimo peggioramento del 2016, a migliorare ulteriormente in quanto dall'a.a. 2018/2019 tutti i docenti del Cds saranno interni all'Ateneo. Positiva è comunque la variazione anche rispetto ai valori stimati dalla regressione.

Tavola 4.12 - Indicatore iC05

t-student	intervallo
Conf=70%	5,410
Conf=80%	7,358
Conf=90%	11,395

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	15,290	14,977
Reg. + conf.80%	22,649	22,335
Reg. - conf.80%	7,932	7,618

Gli indicatori relativi alla condizione occupazionale a tre anni dalla laurea (Tavole 4.13 e ss.) segnalano elementi di criticità e trend non lineari, con valori ancora lontani da quelli nazionali e solo nel 2015 e nel 2017 molto vicini a quelli dell'area geografica di riferimento.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Tavola 4.13 - Indicatore iC07

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend CdS 2016-2015	Trend differenza area geografica CdS 2016-2015	Trend differenze nazionale CdS 2016-2015
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	81,25%	71,26%	83,93%	9,99%	-2,68%			
		2016	50,00%	72,33%	84,18%	-22,33%	-34,18%			
		2017	66,67%	76,59%	86,93%	-9,92%	-20,27%	16,67%	12,40%	13,91%

Tavola 4.14 - Indicatore iC07bis

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend CdS 2016-2015	Trend differenza area geografica CdS 2016-2015	Trend differenze nazionale CdS 2016-2015
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	75,00%	68,44%	81,46%	6,56%	-6,46%			
		2016	50,00%	70,02%	81,57%	-20,02%	-31,57%			
		2017	66,67%	74,09%	84,21%	-7,43%	-17,54%	16,67%	12,59%	14,03%

Tavola 4.15 - Indicatore iC07ter

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend CdS 2016-2015	Trend differenza area geografica CdS 2016-2015	Trend differenze nazionale CdS 2016-2015
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	75,00%	71,85%	83,29%	3,15%	-8,29%			
		2016	50,00%	72,82%	83,13%	-22,82%	-33,13%			
		2017	73,68%	77,06%	85,79%	-3,38%	-12,10%	23,68%	19,44%	21,03%

Il Cds è impegnato in una serie di azioni legate al placement e in generale di riprogettazione dell'offerta formativa. L'istituzione di un Comitato di indirizzo molto rappresentativo del mercato ideale di sbocco dei laureati rappresenta una delle azioni principali messe in campo. Il Comitato partecipa in maniera regolare alla progettazione e al monitoraggio del Cds con indicazioni precise e puntuali. Numerose sono state anche le iniziative di orientamento in uscita e in itinere (convenzioni per stage e tirocini, seminari sul mondo del lavoro, ecc.).



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Tavola 4.16 - Indicatore iC08

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	Cds	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza		Trend Cds 2017-2016	Trend differenza area geografica Cds 2017-2016	Trend differenze nazionali Cds 2017-2016
						Area Geografica	Nazionale			
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	100,00%	93,89%	94,78%	6,11%	5,22%			
		2014	100,00%	93,50%	93,94%	6,50%	6,06%			
		2015	100,00%	92,47%	92,55%	7,53%	7,45%			
		2016	100,00%	92,10%	92,51%	7,90%	7,49%			
		2017	100,00%	91,78%	92,63%	8,22%	7,37%	0,00%	0,32%	-0,11%

Definizione: L'indicatore iC08 è calcolato considerando i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti diviso il totale dei docenti indicati come docenti di riferimento del CdS

L'indicatore iC08, presentato nel suo andamento nella Tavola 4.16, risulta raggiunto pienamente già a partire dal 2013 e, in relazione, all'attuale a.a. si ritiene che si confermerà anche per il 2018 il valore del 100%. Si sottolinea come tale indicatore sia stato sempre ampiamente al di sopra sia del valore dell'area geografica di riferimento, sia di quello nazionale.

Anche dal punto di vista qualitativo non si segnalano particolari criticità. Il valore dell'indicatore relativo alla Qualità della ricerca risulta dal 2013 sempre più o meno in linea con i valori geografici di riferimento e nell'ultimo anno fa registrare un notevole incremento, superando di 0,15 punti la media nazionale e di 0,25 quella dell'area geografica.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Tavola 4.17 - Indicatore iC09

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza		Trend CdS 2017-2016	Trend differenza area geografica CdS 2017-2016	Trend differenze nazionale CdS 2017-2016
						Area Geografica	Nazionale			
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2013	0,96	0,90	0,99	0,06	-0,03			
		2014	0,89	0,91	1,00	-0,02	-0,11			
		2015	0,70	0,89	1,01	-0,19	-0,30			
		2016	0,70	0,90	1,00	-0,20	-0,30			
		2017	1,17	0,92	1,02	0,25	0,15	0,47	0,45	0,45

Definizione: Il valore dell'indicatore iC09 è valutato come il rapporto tra la sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti diviso la sommatoria dei CFU di tutti gli insegnamenti del Cds.

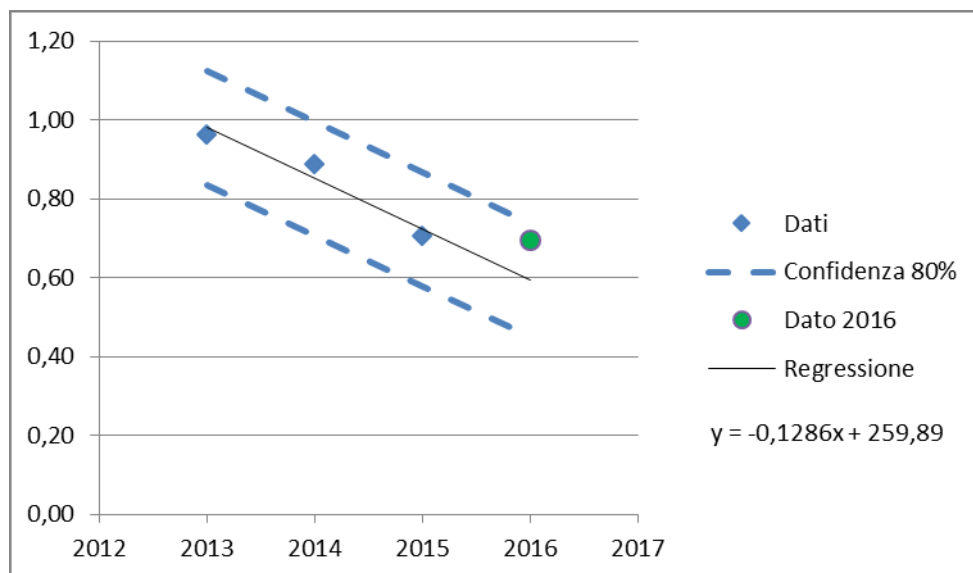
Si segnala come anche a livello di Ateneo si conferma il lusinghiero posizionamento di tale indicatore. Infatti, il valore di iA9 per l'Ateneo risulta maggiore rispetto al valor medio sia degli altri Atenei nazionali sia delle Università site nella stessa area geografica, con andamenti positivi delle differenze percentuali in entrambi i casi.

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo nell'obiettivo O.R.1 (*miglioramento complessivo del posizionamento nelle graduatorie nazionali della valutazione della ricerca*) è stato previsto l'indicatore iA9 (*miglioramento dei risultati della VQR*) per misurare gli effetti delle azioni A.R.1.1–A.R.1.7 implementate.

L'Ateneo, si pone, quindi come obiettivo di mantenere costante il valore di tale indicatore anche per i successivi a.a. e analogamente e a cascata si confermano tali obiettivi anche per il Cds.



Tavola 4.18 - Indicatore iC09



Il miglioramento dell'indicatore nel 2017 inverte e rende inefficace la regressione individuata (con dati stimati al 2016) in Tavola 4.18.



3. Gli indicatori di “internazionalizzazione” (gruppo B - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tutto il quadro B degli indicatori, relativo a indici di internazionalizzazione, mostra segnali di debolezza e di criticità.

L'indicatore iC10 evidenzia un'inversione di tendenza con un trend in crescita (vd. Tavola 5.1 e ss.) dal 2015.

Tavola 5.1 - Indicatore iC10

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area		Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionali Cds 2016-2015
						Geografica	Nazionale			
iC10	Percentuale di CFU conseguiti allestero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	0,00%	0,98%	3,85%	-0,98%	-3,85%	0,43%	0,55%	0,02%
		2014	0,00%	0,99%	4,06%	-0,99%	-4,06%			
		2015	0,63%	1,55%	4,98%	-0,92%	-4,35%			
		2016	1,06%	1,44%	5,39%	-0,37%	-4,32%			

Definizione: La percentuale è calcolata considerando i CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. x-x+1 nell'a.s. x+1 diviso il numero totale di CFU conseguiti dagli iscritti regolari dell'a.a. x-x+1 nell'a.s. X+1

Tavola 5.2 - Indicatore iC10

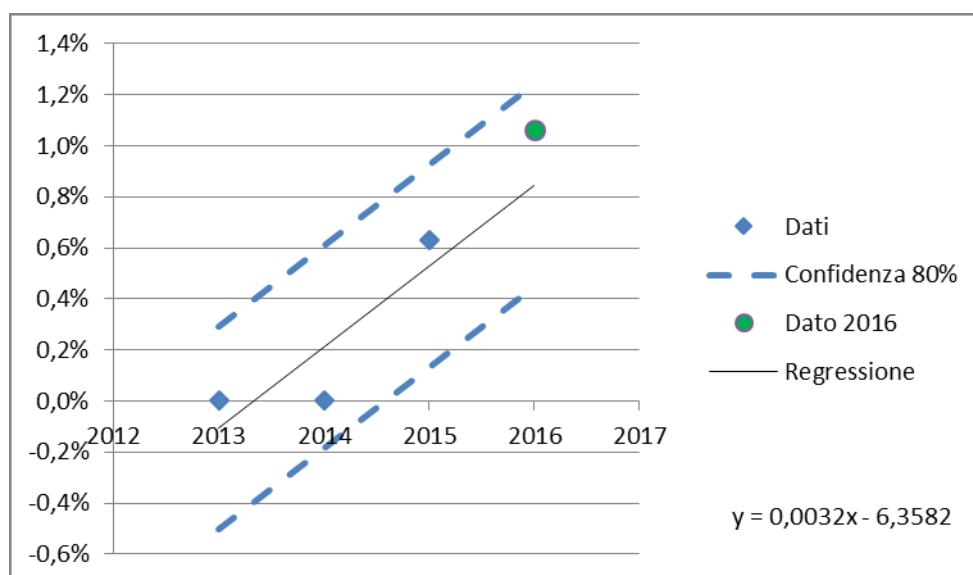




Tavola 5.3 - Indicatore iC10

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,29%	Regressione	0,84%	1,16%
Conf=80%	0,40%	Reg. + conf.80%	1,24%	1,55%
Conf=90%	0,61%	Reg. - conf.80%	0,45%	0,76%

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.8 (*Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio*) è stato previsto l'utilizzo dell'indicatore iA10 (equivalente a I.D.8.5) per misurare gli effetti delle azioni A.D.8.1 – A.D.8.8 implementate. A riguardo si ritiene che le azioni connesse all'obiettivo O.D.8 dovrebbero produrre i loro benefici effetti nei prossimi anni, tale analisi è confortata dal monitoraggio di Ateneo del numero degli studenti in mobilità Erasmus+ che dai 95 studenti dell'a.a. 2016 si è incrementato nell'a.a. 2017, peraltro non ancora concluso a 146 studenti.

Più critica è la situazione relativa al numero di CFU conseguiti all'estero, che al 2016 non vedeva alcuno studente in grado di sostenere almeno 12 CFU all'estero. Analogamente critica è l'attrattività del Cds per studenti stranieri (Tavola 5.5).

Tavola 5.4 - Indicatore iC11

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica	Trend differenze nazionale
									Cds 2016-2015	Cds 2016-2015
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	0,00%	4,51%	15,10%	-4,51%	-15,10%			
		2014	0,00%	4,91%	15,97%	-4,91%	-15,97%			
		2015	0,00%	4,54%	16,81%	-4,54%	-16,81%			
		2016	0,00%	6,63%	19,58%	-6,63%	-19,58%	0,00%	-2,08%	-2,78%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando laureati regolari nell'a.s. x che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero diviso i Laureati regolari nell'a.s. x.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Al livello di Cds per potenziare il livello di internazionalizzazione - ed incidere sugli indicatori iC11 e iC12 – sono stati incrementati e formalizzati nuovi accordi con le università straniere per rapporti Erasmus e sono stati attivati canali di informazione per gli studenti sulle opportunità offerte dal programma Erasmus. Inoltre, è stato introdotto un nuovo regolamento tesi che aumenta i punti bonus riconosciuti agli studenti che partecipano al progetto Erasmus così da incidere positivamente sulle percentuali di CFU conseguiti all'estero. Alcune azioni del Progetto PISTA (corsi in modalità blended in inglese) potrebbero, inoltre, migliorare l'attrattività del corso per studenti stranieri (iC12).

Tavola 5.5 - Indicatore iC12

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	Cds	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionali Cds 2016-2015
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	0,00%	0,36%	1,89%	-0,36%	-1,89%			
		2014	0,00%	0,17%	2,26%	-0,17%	-2,26%			
		2015	0,00%	0,68%	3,07%	-0,68%	-3,07%			
		2016	0,00%	0,54%	4,02%	-0,54%	-4,02%	0,00%	0,13%	-0,94%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvisi di carriera al primo anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) dell'a.a. x-x+1 con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero diviso gli avvisi di carriera al I anno a.a. x-x+1 delle L, LM e LMCU

Nel piano triennale di Ateneo è stato inserito l'indicatore iA12 per la misura dei risultati delle azioni A.D.8.1-A.D.8.8 proposte per l'obiettivo O.D.8 (*Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio*), ma per il nostro CdS non hanno ancora prodotto alcun risultato tangibile.



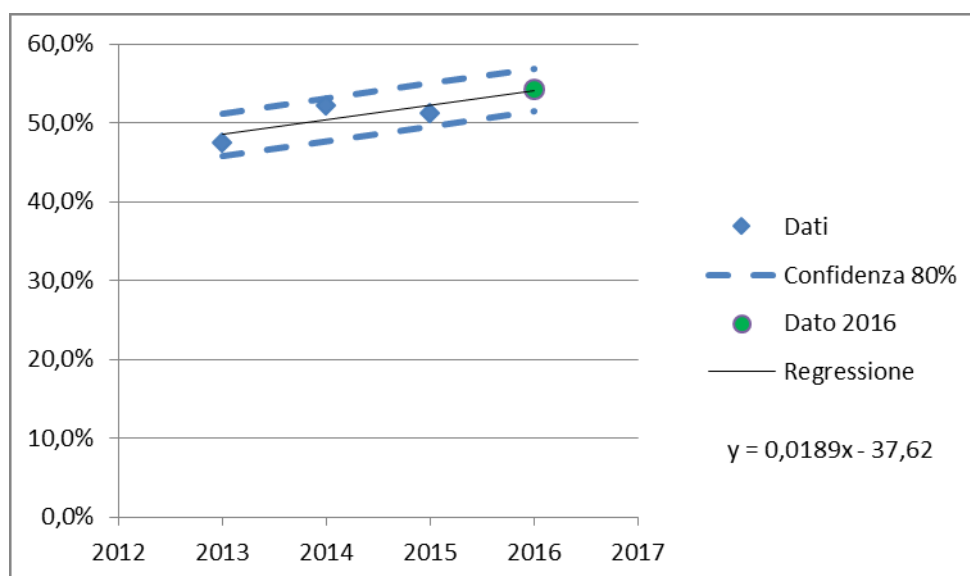
4. Ulteriori indicatori relativi alla didattica (gruppo E - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tavola 6.1 - Indicatore iC13

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend CdS 2016-2015	Trend differenza area geografica CdS 2016-2015	Trend differenze nazionale CdS 2016-2015
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	47,56%	60,91%	72,56%	-13,35%	-25,00%			
		2014	52,31%	59,28%	72,49%	-6,97%	-20,18%			
		2015	51,35%	62,05%	75,83%	-10,71%	-24,48%			
		2016	54,31%	63,97%	76,57%	-9,66%	-22,26%	2,96%	1,05%	2,22%

Definizione: L'indicatore iC13 è calcolato considerando i CFU conseguiti (in media) nell'a.s. x+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nell'anno x, se presenti) dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso i CFU previsti per il primo anno dell'a.a. x-x+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente).

Tavola 6.2 - Indicatore iC13



Dall'esame delle tavole 6.1 e ss. si evidenzia un trend positivo con una conferma dei valori ipotizzati con la regressione e con una proiezione ipotetica per il 2017 che dovrebbe



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

avvicinare ulteriormente l'indicatore iC13 alle medie di area geografica e nazionali. Le azioni già presentate in precedenza relative alla didattica (ad es. prove intermedie, accelerazione del processo di immatricolazione, ecc.) dovrebbero ulteriormente favorire il miglioramento. Ci si ripropone per il prossimo a.a. di superare i valori in proiezione di regressione.

Tavola 6.3 - Indicatore iC13

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,01%	Regressione	54,19%	56,08%
Conf=80%	2,73%	Reg. + conf.80%	56,92%	58,81%
Conf=90%	4,23%	Reg. - conf.80%	51,46%	53,35%

Anche nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo sono state previste azioni e iniziative relative all'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*).

Tavola 6.4 - Indicatore iC14

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	Cds	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza		Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionali Cds 2016-2015
						Area Geografica	Nazionale			
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	85,71%	94,74%	96,25%	-9,03%	-10,54%			
		2014	91,92%	95,01%	95,87%	-3,09%	-3,95%			
		2015	92,77%	95,28%	96,49%	-2,51%	-3,71%			
		2016	93,94%	95,27%	96,40%	-1,33%	-2,46%	1,17%	1,17%	1,25%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri del CdS nell'a.a. x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS (o di CdS della stessa classe) di prima immatricolazione diviso gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.



In linea con i valori di area geografica e nazionali risultano invece quelli collegati all'indicatore iC14 relativo al numero di abbandoni tra il primo e il secondo anno. Il trend fa segnare valori positivi (con notevoli miglioramenti rispetto al 2013) e anche le stime legate alla regressione ipotizzata sono incoraggianti e ottimiste sui valori del 2017 che dovrebbero portare a indicatori simili se non superiori a quelli nazionali.

Tavola 6.4 - Indicatore iC14

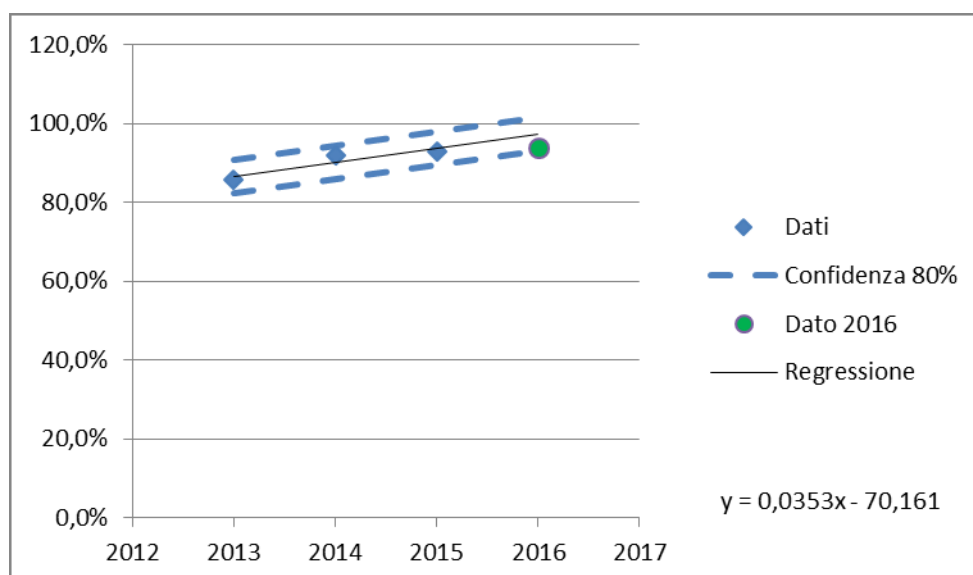


Tavola 6.5 - Indicatore iC14

t-student	intervallo
Conf=70%	3,08%
Conf=80%	4,19%
Conf=90%	6,49%

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	97,19%	100,72%
Reg. + conf.80%	101,39%	104,91%
Reg. - conf.80%	93,00%	96,53%

Nel piano triennale di Ateneo è stato inserito l'indicatore iA14 per la misura dei risultati delle azioni A.D.11.1-A.D.11.3 dell'obiettivo O.D.11 (*Seguire lo studente durante la sua*



carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni / preparazione / superamento dell'esame). A cascata analoghe azioni sono state intraprese nel Cds.

Tavola 6.6 - Indicatore iC15

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionale Cds 2016-2015
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	66,07%	80,69%	87,61%	-14,62%	-21,54%			
		2014	79,80%	80,21%	87,46%	-0,41%	-7,66%			
		2015	78,31%	82,73%	88,57%	-4,42%	-10,26%			
		2016	83,84%	83,64%	89,27%	0,20%	-5,43%	5,53%	4,61%	4,83%

Definizione: L'indicatore iC15 è calcolato considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'a.a. x) hanno acquisito almeno 20 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

Anche l'analisi dell'indicatore iC15 presentato nella Tavola 6.6 e successive mostra segnali positivi con valori che nel 2016 raggiungono i valori dell'area geografica e con la regressione del 2017 miglioreranno avvicinandosi ulteriormente anche a quelli nazionali.

Tavola 6.7 - Indicatore iC15

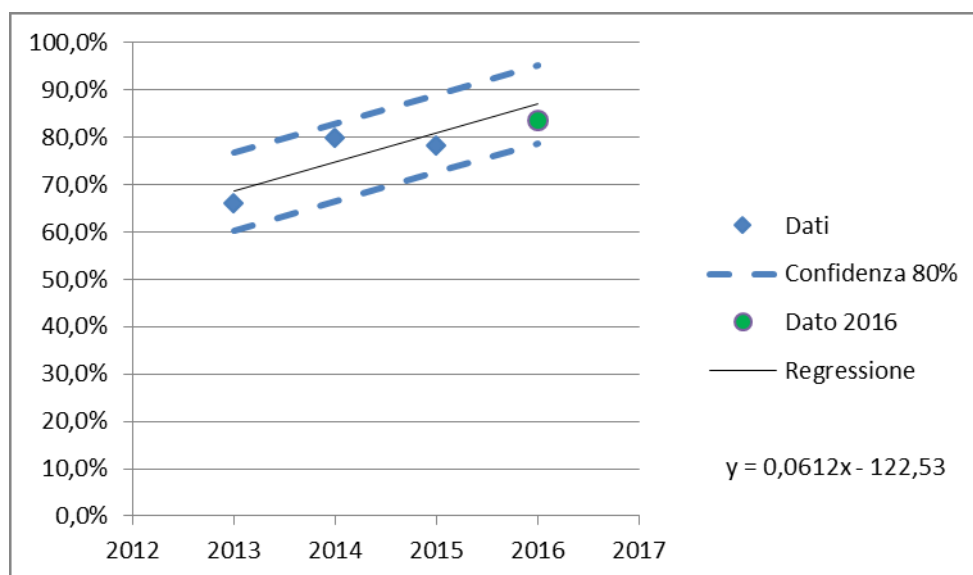




Tavola 6.8 - Indicatore iC15

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	6,03%	Regressione	86,97%	93,09%
Conf=80%	8,20%	Reg. + conf.80%	95,17%	101,29%
Conf=90%	12,70%	Reg. - conf.80%	78,77%	84,89%

Un ulteriore indicatore analogo al precedente, ma che fornisce anche informazioni qualitative, è quello che individua la percentuale di studenti che prosegue al II anno con almeno un terzo dei CFU previsti al I anno. Anche in questo caso vi è un trendo positivo con un notevole incremento tra il 2013 e il 2016: si passa, infatti, dal 66% a circa l'84% riuscendo ad avvicinarsi alla media dell'area geografica e, in prospettiva dall'analisi della regressione stimata, a quella nazionale.

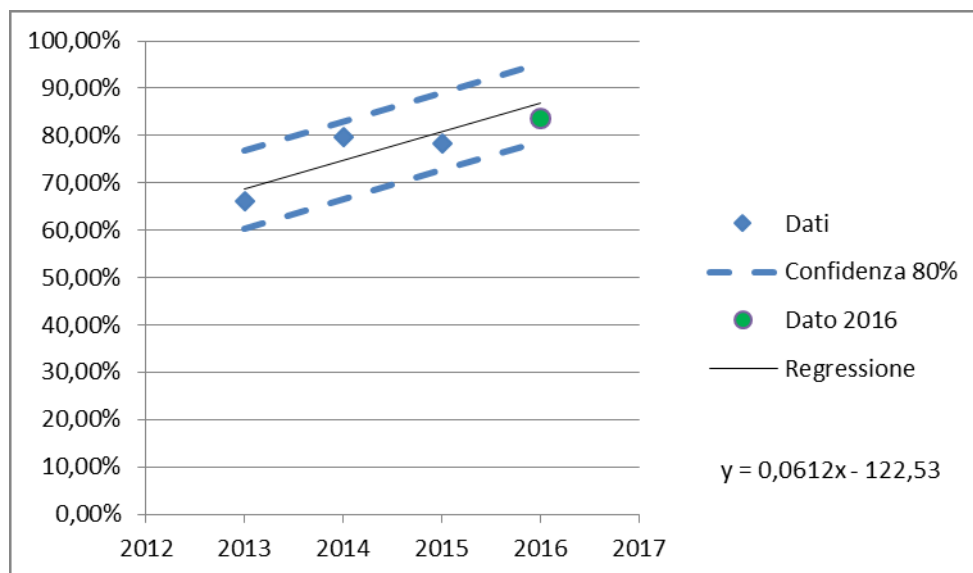
Tavola 6.9 - Indicatore iC15 bis

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area		Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionale Cds 2016-2015
						Geografica	Nazionale			
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2013	66,07%	82,48%	87,96%	-16,41%	-21,89%			
		2014	79,80%	82,96%	88,10%	-3,16%	-8,30%			
		2015	78,31%	84,76%	89,08%	-6,45%	-10,77%			
		2016	83,84%	85,82%	89,78%	-1,98%	-5,94%			

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 1/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il totale degli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.



Tavola 6.10 - Indicatore iC15 bis



Dall'esame della Figura 14 e dalla tabella 28 si evince, per l'Ateneo un positivo incremento del valore dell'indicatore iA15BIS dal 2015 al 2016 pari al +2,59%. Tale valore risulta, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -6,88% nell'anno 2016 anche se si rileva una ulteriore non trascurabile diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2015 al 2016 pari +1,86%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA15BIS dell'Ateneo risulta ancora minore rispetto al valor medio dell'area (-3,19%) ma con un trend positivo di tale differenza che dal 2015 al 2016 risulta ulteriormente diminuita del +1,41%. In entrambi i casi, quindi, si conferma il positivo andamento dell'Ateneo di recupero in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Tavola 6.11 - Indicatore iC15 bis

t-student	intervallo
Conf=70%	6,03%
Conf=80%	8,20%
Conf=90%	12,70%

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	86,97%	93,09%
Reg. + conf.80%	95,17%	101,29%
Reg. - conf.80%	78,77%	84,89%



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Anche in questo caso le azioni individuate centralmente e a cascata nel Cds sono le A.D.14.1-A.D.14.2 previste nell'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*).

Un'ulteriore analisi qualitativa è quella relativa agli indicatori iC16 e iC16bis che sebbene siano entrambi in miglioramento evidenziano ancora una situazione di notevole lontananza dagli indicatori geografici di riferimento. Anche in questo caso si auspica che le azioni messe in campo (dalle prove intercorso alle azioni di tutoraggio in itinere) possano migliorare già nel breve periodo questi due indicatori.

Tavola 6.12 - Indicatore iC16

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	Cds	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza		Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionale Cds 2016-2015
						Area Geografica	Nazionale			
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	28,57%	48,94%	62,35%	-20,37%	-33,78%			
		2014	29,29%	44,22%	62,46%	-14,92%	-33,17%			
		2015	39,76%	49,33%	66,73%	-9,57%	-26,97%			
		2016	37,37%	52,18%	68,04%	-14,81%	-30,66%	-2,39%	-5,24%	-3,69%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

Le stesse analisi di regressione non sono confortante: nel migliore dei casi (iC16 +conf.80%=56.14%;) si supera il livello dell'indicatore a livello di area geografica, ma non quello nazionale.



Tavola 6.13 - Indicatore iC16

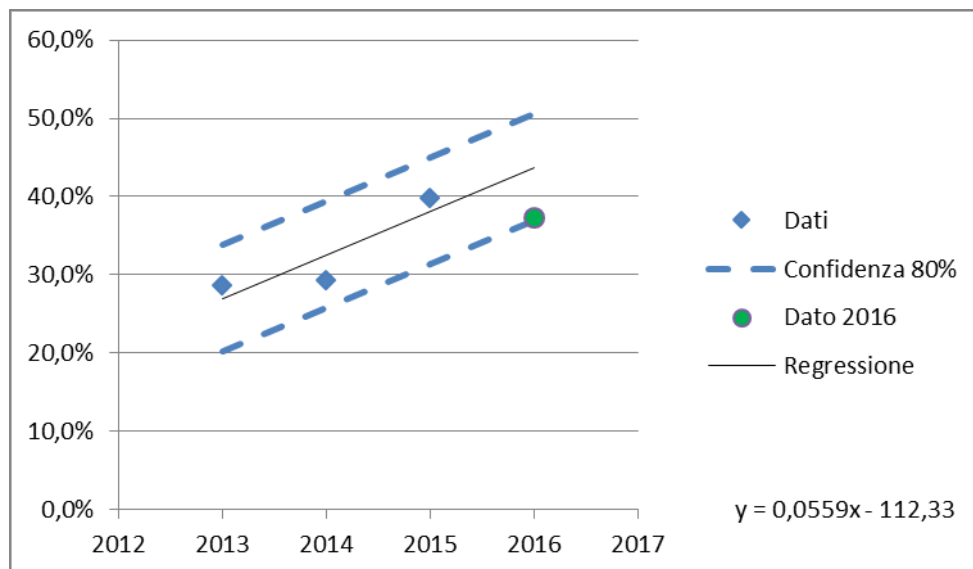


Tavola 6.14 - Indicatore iC16

t-student	intervallo
Conf=70%	5,01%
Conf=80%	6,82%
Conf=90%	10,56%

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	43,73%	49,32%
Reg. + conf.80%	50,55%	56,14%
Reg. - conf.80%	36,91%	42,51%

Tavola 6.15 - Indicatore iC16 bis

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend	Trend	Trend
								Cds 2016-2015	area geografica Cds 2016-2015	differenze nazionale Cds 2016-2015
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2013	28,57%	49,42%	62,54%	-20,85%	-33,96%			
		2014	29,29%	45,25%	62,59%	-15,96%	-33,30%			
		2015	39,76%	51,26%	67,15%	-11,50%	-27,39%			
		2016	39,39%	53,30%	68,34%	-13,91%	-28,95%	-0,37%	-2,41%	-1,56%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

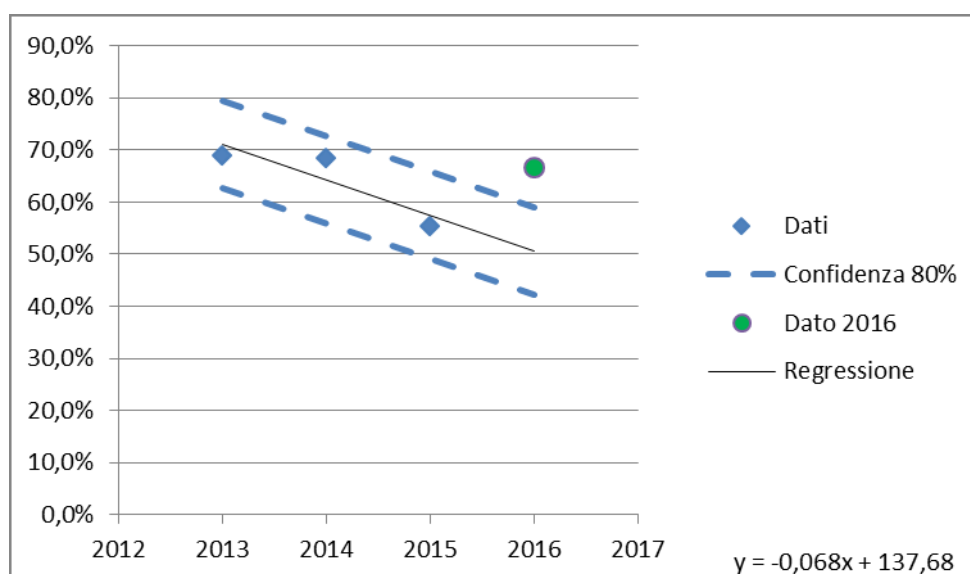
Il seguente indicatore (iC17) deve essere letto e interpretato con l'indicatore iC02 commentato in precedenza e ritenuto molto positivo. L'iC17 migliora notevolmente nel 2016, invertendo il trend negativo e superando ampiamente anche l'ipotesi più ottimista prevista dalla regressione e considerando i valori molto positivi dell'indicatore iC02 non desta particolari preoccupazioni.

Tavola 6.16 - Indicatore iC17

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	Cds	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionale Cds 2016-2015
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	68,97%	70,31%	81,47%	-1,34%	-12,50%			
		2014	68,42%	69,49%	81,65%	-1,07%	-13,23%			
		2015	55,36%	73,09%	81,98%	-17,73%	-26,62%			
		2016	66,67%	75,09%	82,72%	-8,42%	-16,05%	11,31%	9,31%	10,57%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (x-x+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile dell'anno x+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS.

Tavola 6.17 - Indicatore iC17





DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Tavola 6.18 - Indicatore iC17

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	6,17%	Regressione	50,64%	43,84%
Conf=80%	8,39%	Reg. + conf.80%	59,03%	52,22%
Conf=90%	12,99%	Reg. - conf.80%	42,25%	35,45%

Tavola 6.19 - Indicatore iC18

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend Cds 2017-2016	Trend differenza area geografica Cds 2017-2016	Trend differenze nazionali Cds 2017-2016
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	77,78%	71,73%	74,59%	6,05%	3,19%			
		2016	78,79%	71,45%	75,07%	7,34%	3,72%			
		2017	80,56%	72,33%	75,51%	8,23%	5,05%	1,77%	0,89%	1,33%

Molto positivo è l'esame dell'indicatore iC18 che misura il grado di soddisfazione degli iscritti al Cds. I valori sono sempre al di sopra sia di quelli dell'area geografica, sia di quelli nazionali.

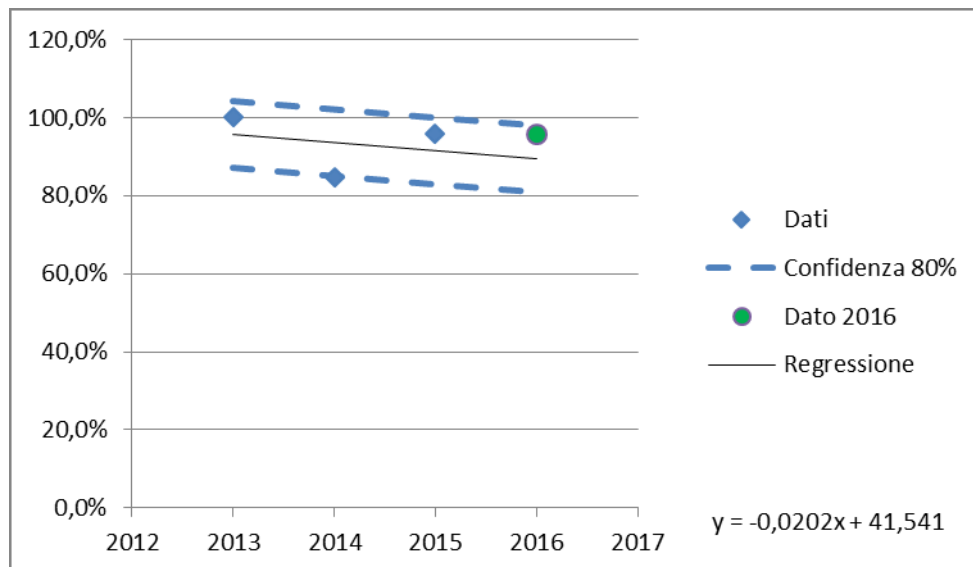
Tavola 6.20 - Indicatore iC19

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend Cds 2017-2016	Trend differenza area geografica Cds 2017-2016	Trend differenze nazionali Cds 2017-2016
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	100,00%	81,50%	75,25%	18,50%	24,75%			
		2014	84,85%	81,08%	72,33%	3,77%	12,52%			
		2015	95,97%	81,57%	69,31%	14,40%	26,66%			
		2016	95,90%	76,16%	67,63%	19,74%	28,28%			
		2017	91,67%	77,33%	64,92%	14,33%	26,74%	-4,23%	-5,41%	-1,53%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. x-x+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS per l'a.a. x-x+1.



Tavola 6.21 - Indicatore iC19



Anche l'ultimo indicatore (iC19) della sezione degli ulteriori indicatori per la didattica fa registrare valori positivi e, sebbene calanti come visibile nella regressione, sono sempre al di sopra dei valori di area geografica e nazionali. Come già detto in precedenza tale indicatore, prescindendo dalla regressione, migliorerà ulteriormente a partire dall'a.a. 2018/2019 che vede impegnati nella docenza solo docenti (a tempo indeterminato) e ricercatori (a tempo indeterminato o di tipo a e b) dell'ateneo.

Tavola 6.22 - Indicatore iC19

t-student	intervallo
Conf=70%	6,28%
Conf=80%	8,54%
Conf=90%	13,23%

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	89,57%	87,56%
Reg. + conf.80%	98,12%	96,10%
Reg. - conf.80%	81,03%	79,01%



5. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore iC21, che evidenzia il numero di abbandoni (coloro che non proseguono nel sistema universitario) totali e non legati al singolo corso di laurea è un indicatore molto legato al contesto territoriale. Si rileva comunque un miglioramento dello stesso che porta ad un avvicinamento ai valori di riferimento dell'area geografica e nazionali. Gli studenti che proseguono nel sistema universitario passano, infatti, dal 2013 al 2016 dal 91% al 94%. Le azioni di tutoraggio e iniziative per studenti lavoratori (ad esempio la possibilità di iscriversi part time) potrebbero ulteriormente migliorare tale indicatore.

Tavola 7.1 - Indicatore iC21

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	Cds	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionale Cds 2016-2015
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	91,07%	95,60%	96,89%	-4,53%	-5,82%			
		2014	92,93%	95,53%	96,61%	-2,60%	-3,68%			
		2015	93,98%	95,73%	97,14%	-1,75%	-3,16%			
		2016	93,94%	95,74%	97,03%	-1,80%	-3,09%	-0,04%	-0,05%	0,08%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS (anche di altro Ateneo) diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

Le Tavole 7.2 e seguenti mostrano, invece, il trend non lineare dell'indicatore iC22. Si rileva solo un forte miglioramento nel 2016 con valori che superano i valori stimati dalla regressione nell'intervallo più ottimista e si avvicinano a quelli di riferimento dell'area geografica, mentre sono ancora lontani da quelli nazionali.



Tavola 7.2 - Indicatore iC22

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area		Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionale Cds 2016-2015
						Geografica	Nazionale			
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	50,00%	43,14%	62,46%	6,86%	-12,46%	5,54%	2,10%	4,07%
		2014	39,29%	49,53%	63,71%	-10,25%	-24,43%			
		2015	47,47%	50,37%	65,84%	-2,90%	-18,37%			
		2016	53,01%	53,81%	67,31%	-0,80%	-14,30%			

Definizione: La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (x-x+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile x+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS

Tavola 7.3 - Indicatore iC22

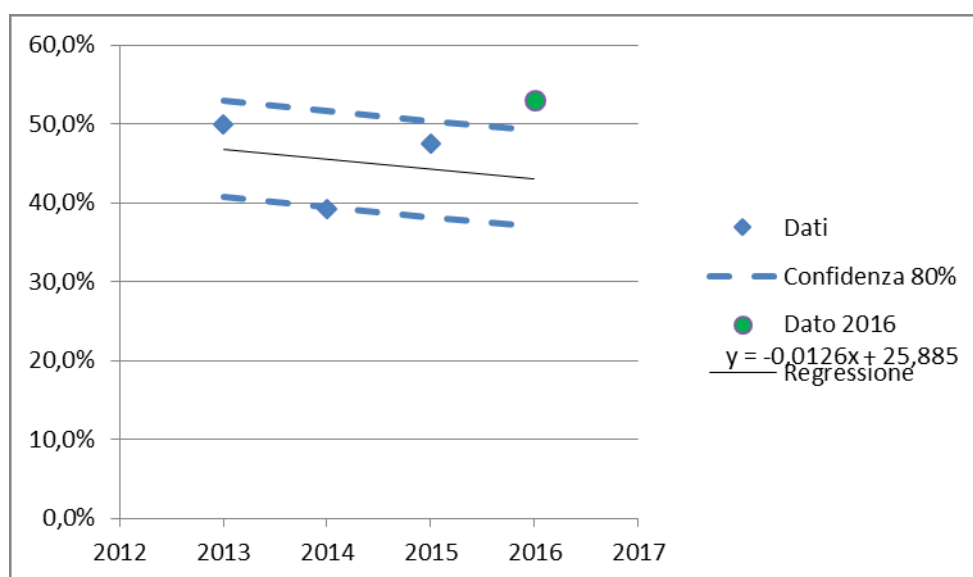


Tavola 7.4 - Indicatore iC22

t-student	intervallo
Conf=70%	4,48%
Conf=80%	6,10%
Conf=90%	9,44%

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	43,06%	41,80%
Reg. + conf.80%	49,16%	47,90%
Reg. - conf.80%	36,96%	35,70%



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

L'indicatore iC23 è da leggersi con altri indicatori, in quanto di per se non ha valore esplicativo. Nel 2016 non si notano passaggi ad altri corsi dell'ateneo, ciò vuol dire che gli abbandoni per proseguire nel sistema universitario sono di studenti che optano per corsi di studio offerti da altri atenei. La lettura positiva in assoluto di tale indicatore potrebbe essere quella di un'assenza di corsi analoghi o simili in ateneo, a prescindere da differenziazioni oggettive tra CFU e SSD.

Tavola 7.5 - Indicatore iC23

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend CdS 2016-2015	Trend differenza area geografica CdS 2016-2015	Trend differenze nazionale CdS 2016-2015
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	1,01%	0,36%	0,57%	0,65%	0,44%			
		2015	1,20%	0,28%	0,43%	0,93%	0,78%			
		2016	0,00%	0,33%	0,38%	-0,33%	-0,38%	-1,20%	-1,26%	-1,16%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS dello stesso Ateneo diviso il numero complessivo di immatricolati puri nell'a.a. x-x+1.

Molto lontano dai valori di riferimento è l'indicatore iC24 presentato nelle tavole 7.6 e ss.. Si segnala un'inversione di tendenza nel 2016, che va ben oltre le più ottimistiche stime previste dalla regressione.

Tavola 7.6 - Indicatore iC24

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend CdS 2016-2015	Trend differenza area geografica CdS 2016-2015	Trend differenze nazionale CdS 2016-2015
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	13,79%	10,51%	6,79%	3,29%	7,01%			
		2014	15,79%	10,45%	6,39%	5,34%	9,40%			
		2015	25,00%	9,13%	6,33%	15,87%	18,67%			
		2016	13,13%	9,01%	6,68%	4,13%	6,45%	-11,87%	-11,74%	-12,22%



Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri che nell'a.a. x-x+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS

Tavola 7.7 - Indicatore iC24

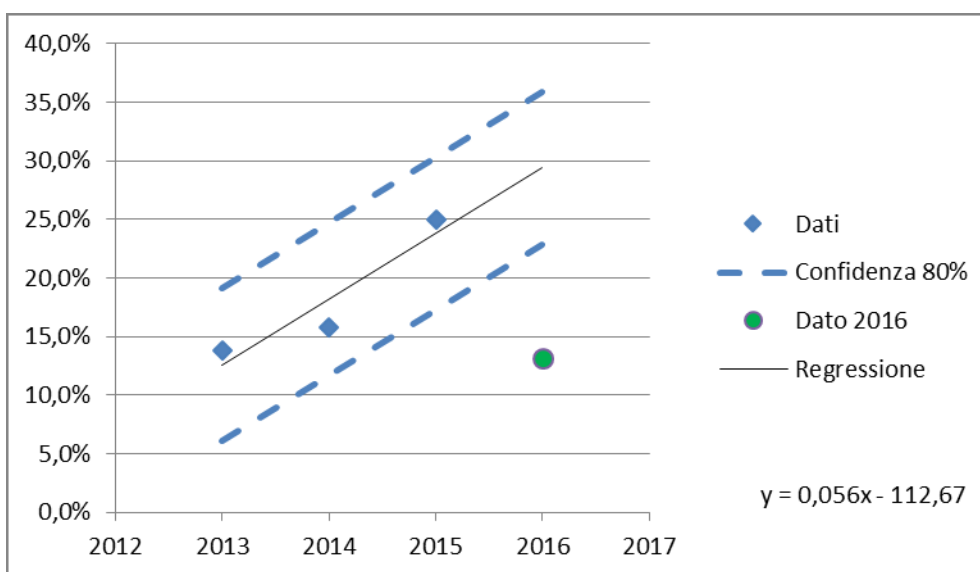


Tavola 7.8 - Indicatore iC24

t-student	intervallo
Conf=70%	4,78%
Conf=80%	6,51%
Conf=90%	10,08%

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	29,40%	35,00%
Reg. + conf.80%	35,91%	41,51%
Reg. - conf.80%	22,89%	28,50%



6. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Come già evidenziato per i laureati, anche per i laureandi il tasso di soddisfazione è molto elevato e supera in maniera netta sia i valori di riferimento a livello di area geografica, sia quelli nazionali.

La percentuale cresce di circa 7 punti percentuali dal 2015 al 2017, attestandosi a circa il 96% di laureandi soddisfatti.

Tavola 8.1 - Indicatore iC25

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area		Trend Cds 2017-2016	Trend differenza area geografica Cds 2017-2016	Trend differenze nazionali Cds 2017-2016
						Geografica	Nazionale			
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	88,89%	89,63%	91,14%	-0,74%	-2,26%			
		2016	90,91%	90,55%	92,32%	0,36%	-1,42%			
		2017	95,83%	89,56%	91,30%	6,28%	4,53%	4,92%	5,92%	5,95%

Sul versante occupazionale (Tavole 8.2 e ss.) gli indicatori iC26, iC26 bis e iC26ter segnalano una preoccupante inversione di tendenza nel 2017, con valori al di sotto della media dell'area geografica di riferimento, rispetto al 2016 che, invece, aveva fatto registrare un ottimo risultato (almeno in termini comparativi).

Le iniziative di orientamento in uscita/placement messe in atto nell'ultimo biennio a livello di ateneo e di Cds dovrebbero auspicabilmente far tornare nel breve periodo l'indicatore a livelli più accettabili.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Tavola 8.2 - Indicatore iC26

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend Cds 2017-2016	Trend differenza area geografica CdS 2017-2016	Trend differenze nazionali CdS 2017-2016
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	38,10%	41,93%	60,95%	-3,83%	-22,86%			
		2016	54,17%	44,78%	63,64%	9,39%	-9,48%			
		2017	44,83%	50,89%	65,97%	-6,06%	-21,14%	-9,34%	-15,45%	-11,66%

Tavola 8.3 - Indicatore iC26bis

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend Cds 2017-2016	Trend differenza area geografica CdS 2017-2016	Trend differenze nazionali CdS 2017-2016
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	38,10%	38,86%	55,15%	-0,76%	-17,05%			
		2016	54,17%	41,84%	58,18%	12,33%	-4,02%			
		2017	41,38%	47,78%	60,54%	-6,40%	-19,16%	-12,79%	-18,73%	-15,15%

Tavola 8.4 - Indicatore iC26ter

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend Cds 2017-2016	Trend differenza area geografica CdS 2017-2016	Trend differenze nazionali CdS 2017-2016
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	53,33%	47,93%	60,65%	5,40%	-7,32%			
		2016	65,00%	51,36%	63,32%	13,64%	1,68%			
		2017	50,00%	57,11%	65,15%	-7,11%	-15,15%	-15,00%	-20,75%	-16,84%



7. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Positivi sono i valori assoluti degli indicatori dell'ultima sezione di approfondimento per la sperimentazione.

Il rapporto studenti/docenti complessivo (iC27, Tavole 9.1 e ss.) fa registrare dei valori assoluti per il 2016 al di sopra dei valori di riferimento, nonostante il trend negativo e la diminuzione rispetto ai valori del 2014.

Tavola 9.1 - Indicatore iC27

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Trend Cds 2016-2015	Trend differenza area geografica Cds 2016-2015	Trend differenze nazionale Cds 2016-2015
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	35,89	28,38	30,95	7,51	4,94			
		2014	42,05	29,45	30,02	12,60	12,03			
		2015	27,46	29,54	27,85	-2,08	-0,39			
		2016	31,23	26,66	27,35	4,57	3,88	3,77	6,65	4,27

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso il numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CdS a.a. x-x+1 divisa per 120)

Tavola 9.2 - Indicatore iC27

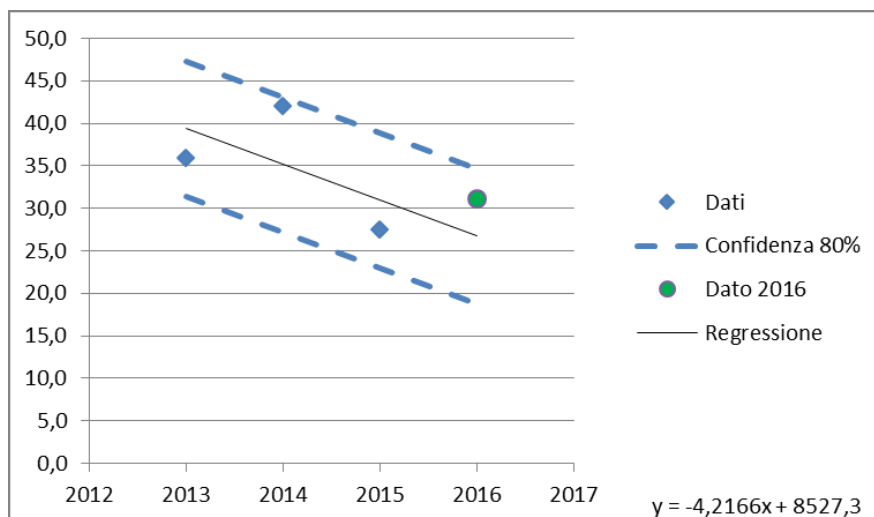




Tavola 9.3 - Indicatore iC27

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	5,9	Regressione	26,7	22,5
Conf=80%	8,0	Reg. + conf.80%	34,7	30,5
Conf=90%	12,3	Reg. - conf.80%	18,7	30,5

Molto positivi sono, invece, sia il trend sia i valori dell'indicatore iC28 come traspare dalla lettura della Tavola 9.4. Tutti i valori – caratterizzati da un trend crescente - sono sempre al di sopra dei valori di riferimento dell'area geografica e nazionali. Il distacco nel 2016 è di circa 14 punti percentuali rispetto al valore nazionale.

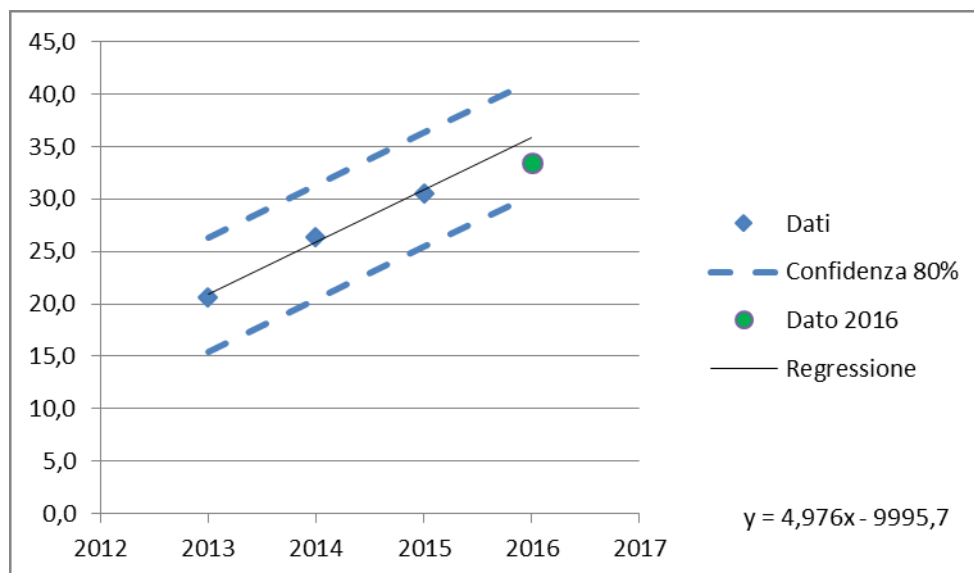
Tavola 9.4 - Indicatore iC28

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area		Trend CdS 2016-2015	Trend differenza area geografica CdS 2016-2015	Trend differenze nazionale CdS 2016-2015
						Geografica	Nazionale			
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	20,63	20,03	21,53	0,60	-0,90	2,88	2,73	3,35
		2014	26,36	23,38	21,32	2,99	5,04			
		2015	30,58	20,25	20,14	10,33	10,44			
		2016	33,46	20,40	19,68	13,06	13,79			

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. x-x+1/Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. x-x+1 diviso per 120).



Tavola 9.5 - Indicatore iC28



Positive, anche se difficilmente raggiungibili, sono le estrapolazioni al 2017 evidenziate in tavola 9.6.

Tavola 9.6 - Indicatore iC28

t-student	intervallo
Conf=70%	4,0
Conf=80%	5,4
Conf=90%	8,4

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	35,8	40,8
Reg. + conf.80%	41,2	46,2
Reg. - conf.80%	30,4	35,3

DA – Analisi della Scheda di Monitoraggio

L'analisi degli indicatori risente, in larga parte, della trasformazione del Corso di Studi da Amministrazione e Consulenza Aziendale (ACA) in Amministrazione Finanza e Consulenza Aziendale (AFCA) intervenuta a decorrere dall'anno accademico 2017/2018.

Sezione iscritti



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Il numero di studenti sostenibili, pari a 100 unità nel periodo 2014-2016, è stato agevolmente raggiunto. Lo stesso è accaduto nell'anno accademico 2017/2018 nel quale, in considerazione della trasformazione del Corso di Studi da ACA ad AFCA, il numero di studenti sostenibile è stato aumentato a 150 unità.

Indicatori per la didattica: Gruppo A – Indicatori Didattica (D.M. 987/2016, allegato E)

iC01: mostra un trend in continuo miglioramento, se pur l'incremento più significativo sia rilevabile nel confronto tra l'anno 2015 e l'anno 2014, frutto delle azioni di orientamento in itinere introdotte dal CdS.

iC02: è rappresentativo di un fattore di successo del CdS. Il numero dei laureati non è mai stato critico ed ha rappresentato da sempre uno degli elementi più positivi del CdS.

iC04: mostra una progressiva minore attrattività del CdS rispetto ai laureati di altri Atenei, fenomeno che contraddistingue, tuttavia, anche l'area geografica di riferimento.

iC05: è in linea con i valori medi dell'area geografica di riferimento e con i valori medi nazionali degli Atenei non telematici e, nonostante il lieve peggioramento nell'anno 2016, il valore dell'indicatore è destinato a migliorare in quanto, dall'anno accademico 2018/2019, tutti i docenti del CdS saranno interni all'Ateneo.

iC08: si è mantenuto nel periodo considerato (2014-2016) sempre pari al 100%, risultato già raggiunto nell'anno 2013, risultando in tal modo sempre superiore sia ai valori medi dell'area geografica di riferimento, sia ai valori medi nazionali degli Atenei non telematici.

iC09: mostra, nel periodo considerato (2014-2016), dopo la riduzione intervenuta nell'anno accademico 2015/2016 rispetto all'anno accademico 2014/2015, un andamento costante nell'anno accademico 2016/2017 e leggermente al di sotto del valore di riferimento (0,8). Nell'anno accademico 2017/2018, tuttavia, l'indicatore ha assunto il valore di 1,27, collocandosi pertanto a un livello superiore a quello di Ateneo, a quello dell'area geografica di riferimento e a quello medio nazionale per gli Atenei non telematici.

Indicatori di «internazionalizzazione»: Gruppo B – Indicatori Didattica (D.M. 987/2016, allegato E)

Tutti gli indicatori del Gruppo B– iC10, iC11, iC12 – mostrano segnali di debolezza, in specie con riferimento all'area geo-grafica di riferimento e agli Atenei nazionali non telematici corso per studenti stranieri (iC12).

Ulteriori indicatori relativi alla didattica: Gruppo E – Indicatori Didattica (D.M. 987/2016, allegato E)

Gli indicatori di questa sezione mostrano evidenze contrastanti. Mostrano evidenze positive: (i) l'indicatore iC13, che nel periodo 2014-2016, mostra un trend in crescita, se pur i valori raggiunti nell'anno accademico 2016/2017 siano ancora sensibilmente distanti da quelli dell'area geografica di riferimento e da quelli medi nazionali degli Atenei non telematici; (ii) l'indicatore iC15, i cui valori nell'anno accademico 2016/2017 hanno raggiunto quelli medi dell'area geografica di riferimento e che, in prospettiva, dovrebbero raggiungere anche quelli medi nazionali degli Atenei non telematici; (iii) l'indicatore iC15bis, per il quale l'analisi dei dati nel periodo 2014-2016 mostra un trend positivo, potendosi registrare un notevole incremento se si confronta il dato relativo all'anno accademico 2016/2017 (83,84%) con quello relativo all'anno accademico 2013/2014 (66,07%); (iv) l'indicato-re iC17, che deve essere interpretato alla luce dell'indicatore molto positivo iC02; (v) l'indicatore iC18 i cui valori sono sempre al di sopra sia di quelli medi dell'area geografica di



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

riferimento, sia di quelli medi nazionali degli Atenei non telematici; (vi) l'indicatore iC19 il cui valore, sebbene nell'anno accademico 2016/2017 mostri un lieve calo, è sempre superiore nel periodo considerato a quello dell'area geografica di riferimento e degli Atenei nazionali non telematici.

Risultano, invece, in linea con l'area geografica di riferimento e i valori medi degli Atenei non telematici, i valori assunti nel periodo 2014-2016 dall'indicatore iC14 e dagli indicatori di analisi qualitativa iC16 e iC16bis

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli indicatori sulle carriere – iC21, iC22, iC23 e iC24 – mostrano generalmente un andamento non particolarmente positivo, ma potrebbero essere condizionati dal fatto che gli studenti della Parthenope iniziano a lavorare prima di iscriversi alla magi-strale (23,1% degli intervistati), secondo una percentuale ben al di sopra della media nazionale per classe di laurea (8,6%) e di molti atenei competitors presenti sia nella Regione Campania che in quelle limitrofe (si vedano sempre i dati Almalaurea 2017), dato che conferma la necessità di intraprendere azioni volte a coadiuvare gli studenti che già lavorano nel proseguimento del percorso di studi e che impattano notevolmente sull'andamento dell'indicatore iC17.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

L'analisi dell'indicatore iC25 mostra un livello di soddisfazione da parte degli studenti crescente e molto elevato, così da porsi, nell'anno accademico 2016/2017, al di sopra dei valori medi rilevati in rapporto all'area geografica di riferimento, sia dei valori medi rilevati avendo riguardo agli Atenei nazionali non telematici.

Gli indicatori iC26, iC26bis e iC26ter mostrano, invece, dopo i buoni risultati conseguiti nell'anno accademico 2015/2016, un'inversione di tendenza, sì che il valore dell'indicatore per l'anno accademico 2016/2017 scivola, per tutti questi indicatori, al di sotto anche del valore dell'indicatore rilevato in relazione all'area geografica di riferimento. Le iniziative di orientamento in uscita/placement messe in atto nell'ultimo biennio a livello di Ateneo e di CdS dovrebbero auspicabilmente consentire un miglioramento dell'indicatore.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Gli indicatori iC27 e iC28 mostrano valori sempre superiori sia ai valori medi dell'area geografica di riferimento, sia ai valori medi nazionali degli Atenei non telematici.

Si rinvia, inoltre, al Documento MAI AFCA 2018 (Documento di monitoraggio e analisi degli indicatori 2018), Allegato 1, per approfondimenti e per un maggiore collegamento con il Rapporto di riesame ciclico 2018, che fa riferimento all'anno 2017.

DA – Analisi dalla Relazione del Nucleo di Valutazione

Nel corso dell'anno sono state realizzate due audizioni con il Nucleo di Valutazione, che si sono svolte sulla base di una preventiva analisi documentale da parte del Nucleo. L'approccio seguito dal Nucleo di Valutazione nella realizzazione delle audizioni è stato orientato a evidenziare gli aspetti meritevoli di attenzione sui quali il CdS è stato sollecitato ad intervenire



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Sulla base dell'analisi documentale e dei colloqui effettuati durante l'audizione, il NdV segnala i seguenti punti di miglioramento e le seguenti raccomandazioni:

- i) Rendere sistematica e documentata la consultazione con le Parti Interessate (PI) (a tal riguardo è certamente opportuna l'iniziativa tesa alla costituzione di un Comitato di Indirizzo tra i cui membri vi siano interlocutori selezionati sulla base dei principali sbocchi occupazionali dei laureati) finalizzandola alla acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalle quali far derivare una coerente progettazione delle attività formative. Le PI andranno anche opportunamente coinvolte nelle attività di valutazione dell'efficacia del percorso formativo.
- ii) Curare la presentazione del CdS al fine di promuoverne gli elementi di forza anche attraverso una accurata compilazione della SUA-CdS e della documentazione a corredo verificando la coerenza e la accuratezza dei contenuti.
- iii) Migliorare le regole di accesso alla Laurea Magistrale secondo un quadro coerente di Ateneo. Definire, comunicare e gestire in maniera adeguata la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione.
- iv) Curare che siano specificate le funzioni e le competenze dei diversi profili professionali che il CdS intende formare; definire in modo "misurabile" gli obiettivi formativi generali e quelli specifici di tutti gli insegnamenti al fine di rendere possibile la verifica di coerenza del progetto formativo con le competenze che si intendono fornire.
- v) Potenziare i contenuti del progetto formativo coerentemente con la caratterizzazione, orientata alla sicurezza dei dati e delle comunicazioni, del CdS; descrivere e valorizzare nella SUA-CdS le specifiche dotazioni disponibili.
- vi) Procedere ad una verifica sistematica delle Schede Insegnamenti verificando la completezza e la accuratezza dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché la accessibilità di tali informazioni dal sito web.
- vii) Monitorare in modo sistematico gli indicatori relativi alle prestazioni del CdS, in particolare quelli che presentano andamenti inferiori a quelli di riferimento, individuando tempestivamente le possibili cause che le determinano.
- viii) Rafforzare il lavoro della CPDS e l'interazione fra CPDS e Commissione AQ, operando su dati OPIS non aggregati e fornendo evidenza di queste analisi anche ai potenziali utenti futuri.

Inoltre, considerato che molte problematiche si presentano in modo sistematico in tutti i corsi di laurea, il NdV evidenzia le seguenti priorità negli interventi necessari al fine del miglioramento della Qualità.

- i) Considerare la SUA-CdS come lo strumento principale di comunicazione del progetto formativo del CdS. Pertanto, le informazioni riportate in tale documento devono essere chiare e precise. Queste vanno presentate utilizzando un linguaggio di tipo non burocratico. Occorre, inoltre, assicurarsi che tutte le altre sedi di comunicazione (web, regolamento, opuscoli, ...) contengano informazioni coerenti con tale documento. Descrivere e valorizzare nella SUA-CdS le peculiarità dei CdS e le specifiche dotazioni/risorse disponibili.
- ii) Rendere sistematica la consultazione con le Parti Interessate. A tal riguardo è certamente opportuna l'iniziativa tesa alla costituzione di un Comitato di Indirizzo. I membri di tale struttura vanno selezionati, non tanto sulla base di rapporti preesistenti o all'eventuale prestigio della organizzazione di appartenenza, ma tenendo conto di analisi approfondite in merito agli effettivi sbocchi occupazionali dei laureati. Inoltre, la



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

consultazione deve essere finalizzata alla acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalle quali far derivare una coerente progettazione delle attività formative. Per i CdS triennali è quindi evidente la necessità di procedere a consultazioni che tengano conto del loro carattere professionalizzante o finalizzato ad una successiva continuazione degli studi in una laurea magistrale. Le stesse PI andranno anche opportunamente coinvolte nelle attività di valutazione dell'efficacia del percorso formativo, oltre che attraverso la somministrazione di questionari sulle effettive competenze dei laureati, anche attraverso il coinvolgimento in attività di tesi, tirocini, ecc.

- iii) Definire i contenuti dei progetti formativi coerentemente con le elaborazioni effettuate sulla base delle consultazioni delle Parti Interessate, valorizzando opportunamente gli aspetti peculiari che caratterizzano i diversi CdS e che ne possano aumentare la attrattività rispetto ai potenziali concorrenti del territorio di riferimento.
- iv) Curare che siano specificate le funzioni e le competenze dei diversi profili professionali che il CdS intende formare. Definire in modo "misurabile" gli obiettivi formativi generali e quelli specifici di tutti gli insegnamenti al fine di rendere possibile la verifica di coerenza del progetto formativo con le competenze che si intendono fornire. In particolare, i risultati di apprendimento attesi dovrebbero essere 'S.M.A.R.T.', e cioè: Specifici (fare cioè esplicito riferimento, per quanto riguarda le conoscenze, alle discipline di cui i laureati acquisiranno la conoscenza e la comprensione e, per quanto riguarda le abilità, ai problemi / ai prodotti, processi e sistemi / alle questioni / alle attività che i laureati saranno in grado di analizzare e risolvere / progettare / indagare/ gestire alla fine del percorso formativo), Misurabili (in particolare, la loro definizione dovrebbe favorire la comprensione dei livelli di approfondimento delle conoscenze che si vogliono trasmettere e dei livelli di capacità che si intendono fornire agli studenti durante il percorso formativo), Acquisibili (nel senso che il CdS dispone di tutte le risorse necessarie ai fini del loro raggiungimento, che deve essere possibile nei tempi previsti), Rilevanti (nel senso che i risultati di apprendimento da definire devono essere solo quelli 'chiave' per il CdS), Tempificabili (nel senso che il loro raggiungimento deve essere programmabile nei tempi previsti).
- v) Definire, comunicare e gestire in maniera chiara la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione. E' opportuno prevedere, nei limiti del possibile, modalità uniformi e condivise tra i diversi CdS che consentano anche di ottenere una semplificazione della comunicazione di tali aspetti.
- vi) Procedere ad una verifica sistematica delle Schede Insegnamenti verificando la completezza e la accuratezza dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché la accessibilità di tali informazioni dal sito web. A tal riguardo è opportuno che l'ateneo assicuri la dovuta autorevolezza alle indicazioni e decisioni degli organi preposti all'attività di verifica.
- vii) Monitorare in modo sistematico gli indicatori relativi alle prestazioni del CdS, in particolare quelli che presentano andamenti inferiori ai valori di riferimento, individuando tempestivamente le possibili cause che le determinano.



DA – Analisi dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Il contenuto della presente relazione viene sviluppato seguendo le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

La relazione si articola attraverso i seguenti punti:

Premessa;

- A. analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- B. analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- C. analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- D. analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico;
- E. analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS;
- F. ulteriori proposte di miglioramento.

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La CPDS, al fine di analizzare la gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, ha acquisito la documentazione disponibile, sia in area pubblica studenti che in area riservata docenti sul portale d'Ateneo, e ha incontrato i coordinatori e gli studenti dei CdS.

- a. Le modalità con cui i dati derivanti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti vengono utilizzati e resi noti.*

Il CdS non prevede forme di pubblicizzazione dei questionari in aggiunta a quelle già previste dall'Ateneo.

L'analisi evidenzia un numero di schede compilate adeguato in media per gli insegnamenti del CdS rispetto al numero di potenziali studenti: per ACA (secondo anno) un numero complessivo di questionari per l'A.A. 2017/2018 pari a 523 con un valore medio di circa 40 risposte per ciascun insegnamento che sale limitando l'analisi ai soli insegnamenti obbligatori; per AFCA si rileva un numero complessivo di questionari per l'A.A. 2017/2018 pari a 873 con un valore medio di circa 97 risposte per ciascun insegnamento, in percentuale di poco superiore agli insegnamenti di ACA, che sale escludendo dall'analisi gli insegnamenti in rosa. Il dato non è immediatamente comparabile con quello degli A.A. precedenti (a causa dell'aggiornamento dell'offerta formativa e dell'utenza programmata) che evidenziavano 1033 risposte per il 2016/2017 e 1534 risposte per il 2015/2016.

Tra gli insegnamenti obbligatori, quello di "Sistemi fiscali comparati e internazionalizzazione" evidenzia una numerosità ridotta. Gli studenti suggeriscono che la numerosità ridotta potrebbe essere dovuta a difficoltà "tecniche" che hanno incontrato al momento della compilazione del questionario. Tali difficoltà tecniche potrebbero essere legate all'avvicendamento dell'affidamento dell'insegnamento in prossimità dell'inizio delle lezioni a causa dell'astensione obbligatoria per maternità del docente titolare.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

In particolare, l'analisi dei dati sui questionari compilati dagli studenti non frequentanti e sulle motivazioni principali evidenzia per ACA che circa un terzo degli studenti non frequenta. Tale dato è in linea con quello degli A.A. precedenti. La principale ragione è indicata nella presenza di studenti lavoratori (48,17%). Oltre un terzo degli studenti di AFCA non frequenta. Anche in questo caso la principale ragione è individuata nella presenza di studenti lavoratori (pari ad oltre il 65%). Sia per ACA che per AFCA la seconda motivazione, in ordine di importanza, è la "frequenza di altri insegnamenti". In particolare, gli studenti suggeriscono come possibile motivazione: per ACA, la ritardata immatricolazione al primo anno rispetto all'inizio delle lezioni e, quindi, il possibile accavallamento per gli studenti del secondo con la frequenza degli insegnamenti del primo di cui sono in debito d'esame; per AFCA, la mancanza di omogeneità riscontrata lo scorso anno nella ripartizione degli insegnamenti tra i due semestri di lezione, con particolare riferimento al posizionamento di alcuni insegnamenti della stessa "rosa" in semestri differenti.

b. Se tali dati sono discussi con gli studenti.

Tali dati vengono discussi con gli studenti durante appositi consigli del CdS, ai quali sono convocati anche i rappresentanti degli studenti. Nel corso dell'A.A. 2017/2018 è cresciuta la partecipazione della componente studentesca alle riunioni a tal fine organizzate.

Tali dati sono stati inoltre discussi in occasione di un incontro, svoltosi il 31 ottobre 2018, al quale hanno partecipato la sotto-commissione di AFCA della CPDS, il coordinatore ed alcuni studenti del CdS. In tale incontro sono stati discussi i seguenti aspetti:

- Analisi della numerosità dei questionari compilati;
- Analisi dei dati sui questionari compilati dagli studenti non frequentanti;
- Valutazioni medie e criticità nei questionari compilati;
- Importanza attribuita dagli studenti alla rilevazione delle opinioni;
- Informazioni presenti sul portale ESSE3-UGOV;
- Analisi degli ausili e dei materiali didattici;
- Importanza attribuita dagli studenti alla frequenza delle lezioni;
- Organizzazione di iniziative per fornire feedback agli studenti;
- Varie ed eventuali.

c. Il trattamento riservato ai dati concernenti i docenti che riportano valutazioni inferiori alla media.

L'analisi complessiva non evidenzia particolari criticità sui singoli insegnamenti.

Nel complesso, tuttavia, i risultati meno positivi sono relativi ai quesiti:

- "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?";
- "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?";
- "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?".

Gli studenti sostengono che "il carico di studio" di alcuni insegnamenti da 6 CFU risultava probabilmente sovradimensionato.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

L'analisi di dettaglio evidenzia un unico insegnamento di AFCA, quello di "Corporate Finance", con risultati inferiori alla media per diversi quesiti. Dalla discussione emerge come possibile spiegazione l'avvenuto avvicendamento dell'affidamento dell'insegnamento in prossimità dell'inizio delle lezioni a causa del trasferimento in altro Ateneo del docente titolare.

Riguardo alle conoscenze preliminari, gli studenti sottolineano che alcuni studenti provenienti da corsi di studio triennali caratterizzati da una ridotta presenza di insegnamenti di "SECS-P07 Economia Aziendale" hanno inizialmente incontrato alcune difficoltà nell'affrontare specifici insegnamenti.

Con riferimento al "materiale didattico", gli studenti lamentano alcune difficoltà nell'accesso al materiale didattico integrativo quando è reso disponibile solo in modalità cartacea.

Per affrontare le criticità, il coordinatore del CdS svolge dei colloqui individuali con i docenti.

d. se le criticità emergenti dai questionari sono tradotte in interventi correttivi:

Il CdS ha adottato interventi correttivi di carattere generale. In particolare, recependo le indicazioni contenute nei questionari:

- a partire dal secondo semestre dell'A.A. 2017/2018 è stata introdotta nel calendario accademico una settimana dedicata allo svolgimento delle prove intermedie;
- è stata migliorata la ripartizione degli insegnamenti tra i semestri evitando di far svolgere le lezioni degli insegnamenti inclusi nella stessa "rosa" in semestri differenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La CPDS, al fine di analizzare materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, ha reputato di acquisire le informazioni necessarie per redigere questa parte della relazione attraverso: l'esame dei questionari di valutazione della didattica; il confronto con gli studenti nel corso degli incontri realizzati con gli studenti; interviste a campione realizzate dai rappresentanti degli studenti in CPDS.

Tenuto conto che i CdS afferenti al DISAE utilizzano le medesime strutture ed attrezzature, questa parte della relazione viene sviluppata in modo comune per tutti i CdS.

a. Se i materiali didattici e le metodologie di insegnamento consentono di conseguire gli obiettivi formativi dichiarati per i singoli insegnamenti.

In base alle risposte fornite nei questionari da parte degli studenti, la CPDS ritiene adeguato sia il materiale didattico che le metodologie di insegnamento, anche se ulteriormente migliorabili, al fine del conseguimento degli obiettivi formativi dichiarati per i singoli insegnamenti.



b. Se le risorse strutturali sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e se riscuotono il gradimento degli studenti.

La CPDS ritiene che le risorse strutturali consentono di conseguire gli obiettivi di apprendimento e risultano anche apprezzate dagli studenti

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CPDS, al fine di analizzare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti, ha ottenuto le informazioni necessarie per redigere questa parte della relazione mediante l'esame dei programmi pubblicati dai docenti nel portale Esse3, il sito di Dipartimento, la scheda SUA e le opinioni raccolte col confronto con i Coordinatori dei CdS e con la componente studentesca.

a. Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Gli insegnamenti vengono descritti sul portale Esse 3 attraverso lo sviluppo dei seguenti punti:

- obiettivi del corso;
- prerequisiti;
- contenuti;
- metodi didattici;
- verifica dell'apprendimento;
- test;
- numero di CFU e ore totali di didattica.

La descrizione dei singoli insegnamenti contiene riferimenti alle modalità di svolgimento degli esami. Da tale analisi risulta che i metodi di accertamento sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Le descrizioni degli insegnamenti sono disponibili anche in lingua inglese.

Gli studenti esprimono apprezzamento per l'introduzione facoltativa delle "prove intermedie" di verifica anche se lamentano che non tutti i docenti hanno utilizzato tale possibilità.

b. Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

La scheda SUA contiene informazioni molto precise e dettagliate con riferimento sia alle caratteristiche che alle modalità di svolgimento della prova finale. In particolare, indica: gli obiettivi che lo studente deve raggiungere con la stesura della prova finale, il numero di CFU che gli vengono assegnati, il ruolo del relatore e del correlatore, l'articolazione generale che la prova



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

finale dovrebbe avere (parte teorica ed applicativa), le modalità di discussione della stessa e gli elementi che vengono considerati per la valutazione (capacità espositive, gestione del tempo, efficacia della comunicazione, padronanza degli strumenti informatici di supporto). Inoltre, fa esplicito riferimento alle modalità e ai tempi di consegna della documentazione agli uffici coinvolti in questa attività, fornendo una serie di informazioni utili e dettagliate.

b. Se previste, come vengono valutate le attività di tirocinio/stage?

Nel complesso, le modalità di tirocinio e stage vengono valutate dagli studenti mediante un questionario denominato “Questionario di valutazione del tirocinio”, sviluppato dall’Ufficio Placement dell’Ateneo, il quale contiene domande relative ai seguenti aspetti:

- analisi delle conoscenze e delle competenze acquisite;
- valutazione complessiva del tirocinio;
- valutazione dei servizi universitari di supporto.

Le attività di tirocinio/stage sono valutate anche dalle aziende mediante un questionario denominato “Questionario sulle attività svolte dal tirocinante/stagista” sviluppato dall’Ufficio Placement dell’Ateneo, il quale contiene domande relative ai seguenti aspetti:

- informazioni su ente/impresa;
- informazioni su tirocinante/stagista;
- valutazione;
- soddisfazione.

I questionari sono considerati completi e utili da parte degli studenti, e non vengono proposte ulteriori modifiche e/o integrazioni.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La CPDS, al fine di analizzare la completezza e l’efficacia del Monitoraggio annuale, ha analizzato le schede di monitoraggio, e i rapporti di riesame predisposti da ciascun CdS. Inoltre, ha analizzato le relazioni di commento agli indicatori ANVUR redatte dai CdS. In tali documenti, i CdS hanno commentato gli indicatori messi a disposizioni da ANVUR nel “cruscotto”, con particolare attenzione agli indicatori ritenuti più significativi dal Nucleo di Valutazione (NdV): iC1, iC13, iC16, iC14, iC24, iC10, iC17.

a. Il Monitoraggio annuale contiene un adeguato commento agli indicatori forniti nel cruscotto, con particolare attenzione a quegli indicatori i cui valori si discostano più significativamente dai valori di riferimenti di area o nazionale?

Il rapporto di monitoraggio annuale è stato presentato, discusso e approvato nel Consiglio di CdS in data 06/11/2018.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

La scheda di monitoraggio esprime adeguati commenti su:

- Sezione iscritti;
- Gli indicatori per la didattica (gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E);
- Gli indicatori di “internazionalizzazione” (gruppo B - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E);
- Ulteriori indicatori relativi alla didattica (gruppo E - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E);
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere;
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità;
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Nel documento sono approfonditi gli andamenti di ciascun indicatore nel corso degli ultimi tre anni disponibili.

Il CdS ha anche redatto un documento di “Monitoraggio e Analisi degli Indicatori per il corso di studi AFCA 2018 (MAI - AFCA 2018)”, presentato, discusso e approvato nel Consiglio di CdS in data 12/09/2018. Tale documento esprime adeguati commenti su:

- Gli indicatori per la didattica (gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)
- Gli indicatori di “internazionalizzazione” (gruppo B - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)
- Ulteriori indicatori relativi alla didattica (gruppo E - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Nel documento sono approfonditi:

- gli andamenti di ciascun indicatore nel corso degli ultimi tre anni disponibili;
- la regressione lineare per ciascun indicatore al fine di poter definire le stime dei valori attesi per i futuri anni accademici che rappresenteranno, se positivi, i target a cui il CdS deve tendere come obiettivo nell’ambito del processo di miglioramento della qualità;
- l’intervallo di confidenza stimato per ciascun indicatore con una probabilità del $\pm 80\%$, determinato, visto il limitato numero di valori a disposizione per ciascun indicatore, con il test t di Student, che rappresenta il range in cui il valore di target può variare;
- la stima per l’anno 2017 del valore dell’indicatore (o dove presente il dato 2017 effettivo ad oggi).

Gli indicatori che si discostano maggiormente dai valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa Classe nell’Ateneo, nell’area geografica in cui insiste il CdS ed a livello nazionale, sono adeguatamente commentati e l’analisi effettuata supporta la scelta delle strategie e delle azioni di miglioramento di ciascun indicatore.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

b. *Il Monitoraggio annuale individua le eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo?*

Il monitoraggio annuale individua le criticità e i relativi collegamenti con gli obiettivi futuri, e le collegate azioni e responsabilità.

Il monitoraggio sottolinea come molti dei valori assunti dagli indicatori relativi al corso di laurea in ACA negli anni 2014-2015-2016 riflettono criticità già note, che hanno prodotto interventi specifici e contribuito parzialmente alla trasformazione del corso di laurea ACA nel nuovo corso di laurea in "Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale" (AFCA).

In dettaglio, nella scheda di monitoraggio gli indicatori su cui sono state strutturati obiettivi e azioni di miglioramento sono:

- Sezione iscritti – Indicatori iC00a, iC00c, iC00d, iC00e e iC00f;
- Gruppo A - Indicatori Didattica, iC01, iC02, iC04, iC05, IC08, iC09;
- Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione, iC10, iC11 e iC12, dove la sezione rappresenta la criticità maggiore del CdS;
- Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica, iC13, iC14, iC15, iC15 bis, iC16, iC16bis, iC17, iC02, iC18 e iC19 con alcuni indicatori che, pur al di sotto della media regionale e nazionale, risultano in crescita;
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorsi di studio e regolarità delle carriere iC21, iC22, iC23, iC24 dove il valore critico principale è nell'indicatore iC22;
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità iC25, iC26, iC26bis e iC26ter con l'indicatore iC25 in miglioramento e gli altri in controtendenza;
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente, iC27 e iC28 con valori superiori a quelli di riferimento.

Più in particolare, il documento di "Monitoraggio e Analisi degli Indicatori per il corso di studi AFCA 2018 (MAI - AFCA 2018)" ha evidenziato tra i principali indicatori su cui sono state strutturate obiettivi e azioni di miglioramento:

- Gruppo A - Indicatori Didattica, iC01, iC02, iC04, iC05, IC08, iC09;
- Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione, dove la sezione rappresenta la criticità maggiore del CdS anche se riguardo a questi indicatori si ipotizza, tuttavia, soprattutto per gli anni 2013 e 2014, la presenza di un errore di nella fase di inserimento dei dati o di loro calcolo/estrazione;
- Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica, con molti indicatori al di sotto della media regionale e nazionale ad eccezione dell'indicatore iC19
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione dove il valore critico principale è nell'indicatore iC22.

In base all'analisi delle criticità, il documento si focalizza sulle azioni e sugli obiettivi ritenuti prioritari:

- di riduzione del numero dei fuoricorso;
- di raggiungimento del contingente di 150 immatricolati entro il mese di novembre;



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

- di crescita del numero di CFU conseguiti all'estero.

c. *Nel Riesame ciclico sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?*

Il Rapporto di Riesame del CdS in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale è stato presentato, discusso e approvato nel Consiglio di CdS in data: 20/03/2018. Tale rapporto contiene il secondo riesame ciclico del Corso di Studio in "Amministrazione Finanza e Consulenza Aziendale" (già "Amministrazione e Consulenza Aziendale") il cui primo riesame era stato approvato a gennaio 2016.

Anche tale documento sottolinea alcuni problemi relativi al corso di laurea in ACA hanno prodotto interventi specifici e contribuito parzialmente alla trasformazione del corso di laurea ACA nel nuovo corso di laurea in "Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale" (AFCA).

La CPDS rileva che il riesame ciclico, attraverso l'esame dei dati raccolti e delle varie consultazioni, ha sviluppato in modo adeguato una serie di osservazioni e messo in evidenza:

- l'esigenza di potenziamento del relativo livello di internazionalizzazione;
- l'opportunità di un crescente coinvolgimento di manager e professionisti, di varia estrazione nella sistematica verifica della rispondenza della struttura del Corso di Studio.

d. *Nel Riesame ciclico sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

La CPDS rileva come il riesame ciclico ha analizzato, in modo puntuale, le cause dei problemi individuati

e. *Nel Riesame ciclico sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

La CPDS rileva come il riesame ciclico ha individuato, in modo adeguato e completo, per ciascuna criticità riscontrata, gli obiettivi da raggiungere in fase di miglioramento e le relative azioni da intraprendere, come di seguito riportato:

f. *Le soluzioni riportate nel Riesame ciclico per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate?*

Le soluzioni riportate nel riesame ciclico sono state implementate e già realizzate in parte o in tutto.

g. *Nel Riesame ciclico sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella Relazione Annuale della CPDS?*



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

Sì, il riesame ciclico ha utilizzato anche i dati contenuti nella Relazione della Commissione Paritetica del Dipartimento licenziata in data 21 dicembre 2017 come, ad esempio, relativamente alla necessità di potenziare il livello di internazionalizzazione e alla descrizione delle modalità di verifica dei risultati di apprendimento.

h. Nel Riesame ciclico sono state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Il gruppo di riesame ha tenuto in considerazione le osservazioni degli studenti attraverso: la partecipazione della rappresentante degli studenti al gruppo di riesame, i contatti con numerosi studenti durante i seminari organizzati e le presentazioni annuali dei CdS dell'Ateneo. Le osservazioni dei laureati sono state, invece, raccolte principalmente attraverso i rapporti sviluppati con ANDAF (Associazione Nazionale dei Direttori Amministrativi e Finanziari) nell'ambito del Master CFO e del suo collegio dei docenti.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPDS, al fine di analizzare l'effettiva disponibilità e la correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, ha reputato di acquisire le informazioni necessarie per redigere questa parte della relazione attraverso l'esame delle schede SUA, del sito web di Ateneo, di Dipartimento e dei CdS nonché del sito web University e mediante interviste a campioni di studenti.

Attraverso indagini a campione realizzate dalla componente studentesca, la Commissione valuta che vi sia un'effettiva corrispondenza:

- tra gli argomenti degli insegnamenti, riportati nei programmi, e gli argomenti trattati a lezione;
- tra le sedute di esame programmate nella SUA-CdS e le sedute di esame effettive.

a. Le informazioni contenute nelle pagine web del CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni relative al CdS in AFCA reperibili dal nuovo sito di Ateneo risultano complete ed aggiornate. Tuttavia, la CPDS evidenzia che per il CdS non è ancora disponibile (anche se già in costruzione) un sito web dedicato, contenente informazioni complete ed aggiornate. La CPDS ha avuto modo di verificare come attraverso un generico motore di ricerca è possibile accedere velocemente al sito.

Tuttavia, transitando dall'attuale sito web del DISAE (<http://www.disae.uniparthenope.it/>) non risulta immediato l'accesso alle informazioni del CdS. Tali problematiche dovrebbero essere superate con il nuovo sito di Dipartimento (in stato avanzato di realizzazione).



c. *Le informazioni rese pubbliche della SUA-CdS sono facilmente accessibili e coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Le informazioni rese pubbliche della SUA-CdS sono facilmente accessibili dal nuovo sito di Ateneo.

Se l'accesso avviene tramite University la reperibilità della scheda SUA è immediata. Tuttavia, alcuni collegamenti non sono diretti, come quelli relativi:

- agli insegnamenti nel Quadro A4.b;
- alla procedura di tesi nel Quadro A5.b;
- al calendario del corso di studi nel Quadro B2.a;
- al calendario degli esami di profitto nel Quadro B2.b;
- al calendario delle sessioni della prova finale nel Quadro B2.c;
- ai docenti titolari di insegnamenti nel Quadro B3.

Alcuni collegamenti non rinviano correttamente alle informazioni:

- sulle tasse, tra le informazioni generali sul corso di studi;
- sulle modalità di immatricolazione e sulle procedure operative nel Quadro A3.b;
- sulle opinioni degli studenti nel Quadro B6.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS, tenuto conto delle istanze emerse negli incontri organizzati con gli studenti dei CdS e di quelle formulate dalla componente studentesca della Commissione, ha infine formulato le seguenti ulteriori proposte di miglioramento:

- lo **sdoppiamento degli attuali 300 studenti di MII in due contingenti da circa 150 studenti** (così come già proposto nel Consiglio del CdS e nel Consiglio di Dipartimento del DISAE);
- l'**attivazione di un CdS** (o di percorsi negli attuali CdS) in lingua inglese per allargare l'offerta formativa dell'Ateneo e favorire la mobilità internazionale incoming (così come già proposto dagli studenti dal 2017), tenendo conto, naturalmente, dei vincoli in materia derivanti dalla recente giurisprudenza del Consiglio di Stato;
- l'**attivazione di un CdS "professionalizzante"** sulle professioni contabili in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (secondo quanto emerso negli incontri con le parti sociali e su specifiche istanze degli ODCEC territoriali e degli studenti);
- l'**estensione del progetto blended su AFCA, MIT e MII**, così da rafforzare, da un lato, l'esperienza positiva del progetto PISTA per la riduzione del numero di studenti fuori corso e, dall'altro, le possibilità di approfondire le conoscenze preliminari utili per la frequenza degli insegnamenti nei CdS magistrali (così come già proposto nei quadri A e B della relazione);
- l'**attivazione di convenzioni con società di consulenza specializzate** per l'erogazione, gratuita e/o a condizioni agevolate, agli studenti dei CdS del DISAE di corsi di formazione sui sistemi ERP (così come proposto dagli studenti di AFCA);
- la **riattivazione del servizio di mensa presso la sede di Palazzo Pacanowski** per incentivare e ottimizzare la frequenza delle lezioni e, conseguentemente, migliorare anche la qualità della didattica (esigenza più volte segnalata dai rappresentanti degli studenti).



RPA - Obiettivi Prioritari e Azioni di Riprogettazione

In questa sezione del DA_RPA si riportano le azioni di riprogettazione già evidenziate nei documenti di analisi (principalmente “Monitoraggio e Analisi degli indicatori (MAI AFCA 2018; Scheda di Monitoraggio Annuale), che vengono integrate o modificate anche a seguito delle indicazioni presenti nelle relazioni del NdV e della CPDS.

Le modifiche apportate con decorrenza dall'a.a. 2017/2018 hanno significativamente modificato l'originario Corso di Studio in “Amministrazione e Consulenza Aziendale” conferendo al riconfigurato Corso di Studio in “Amministrazione Finanza e Consulenza Aziendale” un'attrattiva sicuramente maggiore per la varietà del percorso formativo e dei conseguenti sbocchi professionali ora consentiti.

L'obiettivo primario di carattere programmatico, considerato che il nuovo progetto formativo decorre dall'a.a. 2017/2018, è stato quello di testare la validità della strategia adottata attraverso un'attenta attività di monitoraggio finalizzata all'attuazione di tempestivi interventi correttivi, nel rispetto delle finalità che hanno determinato la progettazione del Corso di Studio in “Amministrazione Finanza e Consulenza Aziendale”.

Inoltre, mediante l'analisi delle diverse documentazioni, possiamo sinteticamente enunciare quali siano stati gli obiettivi prefissati e le politiche adottate al fine di superare le criticità evidenziate per il CdS AFCA in questo anno accademico.

Miglior livello di Internazionalizzazione

Un primo obiettivo di carattere programmatico, finalizzato a un miglioramento del Corso di Studio in termini di maggiore attrattività per il laureato di primo livello, è stato il potenziamento del relativo livello di internazionalizzazione.

Come è stato già riportato in precedenza nella Scheda di Monitoraggio annuale, gli indicatori relativi all'internazionalizzazione mostrano segnali di debolezza ed alcune azioni, coerenti al Piano strategico e al Piano triennale di Ateneo, dovrebbero produrre riflessi favorevoli su questi indicatori nei prossimi anni.

Inoltre, come richiesto anche dal Nucleo di Valutazione di monitorare tutti gli indicatori e attivare politiche per migliorarli, laddove necessario, a livello di Cds al fine di potenziare il livello di internazionalizzazione - ed incidere in particolare sugli indicatori **iC10**, **iC11** e **iC12** – sono stati:

- incrementati e formalizzati nuovi accordi con università straniere per rapporti Erasmus;
- attivati idonei canali di informazione per gli studenti sulle opportunità offerte dal programma Erasmus;
- introdotti ulteriori punti bonus, mediante un nuovo regolamento tesi, riconosciuti agli studenti che partecipano al progetto Erasmus, così da incidere positivamente sulle percentuali di CFU conseguiti all'estero - indicatore iC10.

Alcune azioni del Progetto PISTA (corsi in modalità blended in inglese) potrebbero, inoltre, migliorare l'attrattività del corso per studenti stranieri e migliorare l'indicatore iC12.

Sistematizzazione della consultazione con le Parti Interessate

L'obiettivo è stato già perseguito dal CdS, in merito anche alla specifica richiesta del Nucleo di



Valutazione, mediante azioni volte a rendere sistematica e documentata la consultazione con le Parti Interessate, creando un Comitato di Indirizzo.

Il Comitato di Indirizzo è stato realizzato coinvolgendo manager e professionisti, di varia estrazione, operanti nelle aree dell'amministrazione, della finanza e del controllo nell'ambito di aziende ed enti, di varia tipologia e dimensione, di società di consulenza direzionale, di società di revisione e di studi professionali di rilevante importanza nella sistematica verifica della rispondenza della struttura del Corso di Studio, per quanto attiene alla declinazione nei vari insegnamenti, alle aspettative degli operatori dei settori.

La consultazione è stata finalizzata alla acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalla quale far derivare una coerente progettazione delle attività formative.

Il Comitato si è già riunito più volte e sono state intraprese attività di valutazione dell'efficacia del percorso formativo.

Va sottolineato, altresì, l'opportunità di definire preventivamente un calendario di incontri del Comitato, con cadenza trimestrale, allo scopo di assicurare un numero sufficiente di riunioni nelle quali le parti interessate possano offrire il loro contributo al miglioramento del CdS, sulla base delle rispettive personali competenze.

Migliore descrizione delle modalità di verifica degli insegnamenti

L'obiettivo, come evidenziato dal Nucleo di Valutazione, è stato realizzato, mediante la verifica delle schede di insegnamento, curando gli obiettivi del CdS e declinando i diversi descrittori di Dublino. In particolare, si è provveduto a verificare la completezza e la accuratezza dei contenuti, sia per quanto riguarda la misurabilità dei risultati attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, ma anche l'accessibilità di tali informazioni dal sito web.

Migliore descrizione delle regole di accesso alla laurea magistrale

Tale obiettivo, alla luce delle segnalazioni evidenziate sia dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti che dal Nucleo di Valutazione, è stato perseguito in un quadro coerente di Ateneo che si è preoccupato di definire, comunicare e gestire in maniera adeguata la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione.

Migliore presentazione del Corso di Studi nella SUA CDS

Al fine di curare maggiormente la presentazione del CdS e per promuoverne i punti di forza, come richiesto dal Nucleo di Valutazione, si è provveduto a potenziare i contenuti del progetto formativo coerentemente con le elaborazioni effettuate sulla base delle consultazioni con il Comitato di Indirizzo, valorizzando anche gli aspetti peculiari del CdS così da aumentarne l'attrattività rispetto ai potenziali concorrenti del territorio. La maggiore attrattività si sta attuando anche attraverso idonee azioni volte a promuovere al meglio verso l'esterno l'immagine del CdS con azioni di orientamento in ingresso mirate a raggiungere una platea di potenziali studenti provenienti anche da altri Atenei.

Diminuzione del numero dei fuori corso

Per ridurre i tempi di raggiungimento della laurea e aumentare il numero dei laureati in corso -iC02 e iC22- sono state previste attività di sostegno attraverso l'attivazione del progetto P.I.S.T.A. di Ateneo, con corsi di recupero su insegnamenti del primo anno, in via sperimentale solo per un



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

insegnamento per lo scorso anno accademico, e insegnamenti offerti in modalità "blended". Inoltre, su richiesta anche della Commissione Paritetica, si cercherà di aumentare il numero dei corsi offerti in tale modalità.

Nello stesso senso, a partire dal secondo semestre di insegnamento dell'a.a. 2017/2018, è stata introdotta una settimana in cui sospendere le attività didattiche e permettere agli studenti di sostenere prove intermedie, tale interruzione è stata riprogrammata anche per il corrente anno accademico, visto gli esiti positivi prodotti.

Per fronteggiare i casi di studenti non in linea con i requisiti curriculari del CdS rilevati in fase di valutazione per l'immatricolazione, si è proceduto all'attivazione di precorsi opportunamente mirati, da svolgersi in anticipo rispetto al momento del formale inizio dei corsi in modo da colmare alcune lacune ed ammettere senza riserve gli aspiranti immatricolati. Questa iniziativa dovrebbe consentire anche un miglioramento dell'indicatore **iC13** e, per questa via, degli indicatori **iC15**, **iC15bis**, **iC16** e **iC16bis**.

Con la stessa finalità, grazie ad azioni di orientamento in ingresso, si è cercato di raggiungere il numero massimo di iscritti immatricolabili entro il mese di ottobre in concomitanza con l'inizio delle lezioni e senza proroghe, anche accelerando il processo di valutazione dei candidati con riunioni frequenti di valutazione.

Sostegno agli studenti che già lavorano nel proseguimento del percorso di studi

In tal senso, si è migliorata la comunicazione in merito alla possibilità di iscriversi "a tempo parziale", formula che prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi del totale dei crediti per un anno a tempo pieno.

Sono, inoltre, in corso obiettivi di verifica e di monitoraggio volti a comprendere quali siano i principali elementi di criticità al fine di individuare azioni mirate che consentano un miglioramento complessivo delle performance degli studenti lavoratori e la conseguente necessità di intraprendere azioni volte a coadiuvarli nel proseguimento del percorso di studi e che impattano notevolmente sull'andamento dell'indicatore **iC17**.

Attivazione nel Corso di studi in Amministrazione Finanza e Controllo Aziendale di un nuovo percorso in "Amministrazione e Consulenza Aziendale in Fashion, Art and Food" a partire dall'a.a. 2019/2020 e attivazione di un nuovo Corso di studi magistrale in lingua inglese, con analogo denominazione, a partire dall'a.a. 2020/2021

In linea con le deliberazioni adottate nel Consiglio di dipartimento del 18 dicembre 2018 e nel Consiglio di Corso di Studi dell'11 gennaio 2019, a partire dall'anno accademico 2019/2020 sarà attivato, all'interno del Corso di studi in Amministrazione Finanza e Controllo Aziendale, un nuovo percorso, aggiuntivo ai due già esistenti, denominato "Amministrazione e Consulenza Aziendale in Fashion, Art and Food", lasciando inalterata la struttura del corso di studi in termini ordinamentali (ossia la modifica opererà a RAD invariato).

Più precisamente, la struttura del primo anno di corso di AFCA resta invariata mentre ai due percorsi già attivi (Amministrazione e Consulenza Aziendale e Finanza e Consulenza Aziendale),



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE CDS AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONSULENZA AZIENDALE - ANNO 2018

che caratterizzano il secondo anno di corso, si aggiungerà il nuovo percorso (Amministrazione e Consulenza Aziendale in Fashion, Art and Food).

L'attivazione di questo nuovo percorso, che è peraltro strumentale rispetto alla futura attivazione, a partire dall'anno accademico 2020/2021 di un nuovo Corso di studi magistrale in lingua inglese in "Fashion Art and Food Management" (rispondente alle istanze formulate dagli studenti – cfr. "Punto F- Ulteriori proposte di miglioramento" della "Relazione Commissione Paritetica 2018"), riflette l'esigenza di ampliare l'offerta formativa di AFCA con un percorso incentrato sull'acquisizione di specifiche conoscenze nell'ambito dei processi di analisi, progettazione e sviluppo strategico di settori industriali e contesti competitivi, quali quelli della moda, dell'arte e alimentare, tipici della migliore tradizione del Made in Italy, caratterizzati da una forte componente di creatività, di sviluppo delle conoscenze, e di innovazione e da una importante tensione verso l'affermazione in contesti economici e di mercato sovranazionali.

L'attivazione di questo nuovo percorso, completando e migliorando l'offerta formativa ed aumentando in modo significativo i possibili sbocchi occupazionali dello studente che si iscrive ad AFCA, determinerà una maggiore attrattività del CDS.

Ulteriori azioni

Su suggerimento della componente studentesca della CPDS, sono state intraprese anche alcune azioni volte proprio a rispondere a peculiari esigenze del CdS.

In particolare, al fine di migliorare ulteriormente la qualità della didattica, il coordinatore del CdS ha intrapreso una campagna di sensibilizzazione, inviando una mail a tutti i docenti del corso, per incentivare gli studenti alla compilazione dei questionari, in quanto il numero di tali questionari rimane ancora non elevatissimo, nonostante sia cresciuto negli ultimi anni. Inoltre, si auspica di migliorare l'utilizzo e la diffusione dei dati ottenuti dai questionari di valutazione da parte degli studenti incoraggiando possibili discussioni collegiali e, all'occorrenza, incontri individuali in presenza di specifiche criticità.

La ripartizione degli insegnamenti tra i semestri di lezioni è stata resa più omogenea, scegliendo, anche, di porre nello stesso semestre gli insegnamenti a scelta all'interno della stessa "rosa". Inoltre, dal prossimo anno, gli insegnamenti del settore SECS/ P11, caratterizzanti il percorso di studi, saranno svolti nel primo semestre.

Infine, per far fronte allo squilibrio tra CFU attribuiti per lo svolgimento dei tirocini e quelli assegnati per i seminari proposti dai singoli Dipartimenti, il Consiglio di Dipartimento, in accordo con il Consiglio della Scuola di Economia e Giurisprudenza, ha deciso di assegnare un numero di CFU proporzionato all'impegno orario subordinando tale attribuzione alla verifica, da parte del docente promotore, delle competenze acquisite dagli studenti. Il rispetto di tali criteri è finalizzata all'esigenza di favorire la frequenza di stage e tirocini da parte degli studenti. Sul punto, si auspica un miglioramento dei canali di comunicazione tra gli uffici di Ateneo e i docenti tutor i quali, a volte, non vengono adeguatamente informati sulle modalità di svolgimento di dette iniziative.



RPA – Integrazione a seguito di audit

A seguito dell'audit sui piani di studio richiesto dal Rettore con nota 3862 del 21 gennaio 2019, il Gruppo di Qualità del Cds ha evidenziato alcune incongruenze tra i Piani di Studio per le coorti degli a.a. 2017/18 e 2018/19 descritti nei pdf inseriti nel quadro B1, denominato “descrizione del percorso di formazione” (Regolamento Didattico del Corso), della sezione Qualità della scheda SUA-CdS anni 2017 e 2018 (allegati 1 e 2 della presente istruzione di pratica) ed i RAD descritti sia nella sezione Amministrazione - Offerta Didattica Programmata, sia nella sezione F – Attività Formative Ordinamento Didattico delle predette schede. Tali incongruenze - legate ad un errore materiale di inserimento di un intervallo nella Sezione della SUA - riguardano esclusivamente un insegnamento caratterizzante del SSD SECS P/08 all'interno di un percorso (Amministrazione e consulenza aziendale) del 2° anno del corso di studio.

La predetta incongruenza può essere risolta con una semplice modifica, da portare in approvazione al CDS. Per la coorte 2017/2018, l'insegnamento di Corporate Strategy SECS-P/08 9CFU, già erogato durante il primo semestre nel percorso Finanza e Consulenza aziendale, sarà erogato nel secondo semestre del percorso in Amministrazione e consulenza aziendale. Per la coorte 2018/2019, l'insegnamento di Strategie per l'internazionalizzazione SECS-P/08 6CFU verrà erogato al secondo anno e sarà inserito tra gli esami caratterizzanti ed obbligatori del percorso di Amministrazione e consulenza aziendale, in sostituzione dell'insegnamento di Principi contabili internazionali SECS-P/07 6CFU che sarà erogato all'interno di una rosa di insegnamenti di SECS-P/07

La modifica riguarda, per la coorte 2017/2018, pertanto esclusivamente un insegnamento del SSD SECS P/08 Economia e gestione delle imprese, già erogato al primo semestre per il percorso di Finanza e consulenza aziendale, che andrà erogato al secondo semestre anche per il percorso Amministrazione e Consulenza Aziendale. Analogamente per il secondo anno della coorte 2018/2019, che non è stato ancora erogato, la modifica riguarderà il solo percorso di Amministrazione e consulenza aziendale con l'inserimento dell'insegnamento del SSD SECS P08 già previsto dal Regolamento didattico.

Tali modifiche interessano limitate sostituzioni nei piani di studio al secondo anno di un solo percorso (Amministrazione e consulenza aziendale) di un insegnamento tra l'altro già inserito nel “quadro B3” della sezione Qualità delle citate schede SUA-CdS. Conseguentemente la coerenza culturale con le precedenti formulazioni dei Piani di Studio è assicurata.

Tutto ciò premesso, si chiede al Consiglio di Corso di Studi di approvare le modifiche in questione quanto prima.